LUGLIO 2015 | ANNO 2 • NUMERO 4

Rotary Magazine

Rotary
Distretto 2072

SPECIALE SECONDO CONGRESSO DISTRETTO 2072

Periodico del Distretto 2072 distribuito gratuitamente ai Soci • Direttore Editoriale Ferdinando Del Sante - Direttore responsabile Mario Raffaelli

DISTRETTO ROTARY 2072
PERIODICO DISTRIBUITO GRATUITAMENTE AI SOCI
ANNO 2 - N. 4 - LUGLIO 2015

DIRETTORE EDITORIALE:
FERDINANDO DEL SANTE

DIRETTORE RESPONSABILE:
FABIO RAFFAELLI
info@bolognamiami.it

COMMISSIONE COMUNICAZIONE:
PRESIDENTE: DAVIDE NITROSI

COMMISSIONE INFORMATIZZAZIONE WEB, SOCIAL NETWORK
PRESIDENTE: DORIANO GUERRIERI

SOTTOCOMMISSIONE PER LA RIVISTA DISTRETTUALE
PRESIDENTE: FABIO RAFFAELLI (RC BOLOGNA)
MEMBRI: MARIA FRANCESCA DELLI (RC BOLOGNA GALVANI)
ALFONSO TOSCHI (RC FAENZA)

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:
ANGELO O. ANDRISANO, RODOLFO BELLENTANI, PAOLO BOTTI, MARIA CRISTINA CAMILLONI, LEONARDO DE ANGELIS, GIANANDREA DEGOLA, ALBERTO LASAGNI, GIANPIERO LUGLI, ITALO MINGUZZI, MARIA GRAZIA PALMIERI, MARIO PANTANO, FABRIZIO PULLÈ, MICHAELA RODOSIO, ANDREA PAOLO ROSSI, ALFONSO TOSCHI, ANDREA TREBBI, GIORGIO ZOLI

IN REDAZIONE:
ANDREA BARRICA

PROGETTO GRAFICO EDITORIALE:
MARCELLO ASCARI
info@marcelloascari.com

IMPAGINAZIONE NUMERO:
RENNA GRAPHIC DI CASANO GIANFRANCO
renna.graphic@libero.it

La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte.
i manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti.
Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la direzione o l'editore.

FORUM

Credere nell'Italia e nei giovani, un dovere per noi rotariani — 22
a cura di **ANDREA BARRICA e PAOLO BOTTI**

SPORT

Racchette eccellenti — 12
a cura di **RODOLFO BELLENTANI**

INIZIATIVE

Giovanissime e già vincenti Il Premio Rotary Start Up — 26
di **ANGELO O. ANDRISANO**

Grande musica ricordando Augusto — 51
di **ALFONSO TOSCHI**

PROTAGONISTI

Paola Verde: così possiamo volare alto — 30
di **MARIO PANTANO**

Laura Girotto: il dovere di sognare — 32
di **MARIO PANTANO**

Ultimissime dai club — 60

VISITE

Un momento di spiritualità — 54
di **MARIA GRAZIA PALMIERI**

Un tuffo nella Storia con la sala del Tricolore — 55
di **MARIA GRAZIA PALMIERI**

FONDAZIONE

Una mano al mondo con i progetti della Foundation — 46
di **LEONARDO DE ANGELIS**

I SUCCESSI DEL DISTRETTO? UNA REGIA CORALE

di
FERNANDO DEL SANTE
GOVERNATORE DISTRETTO 2072

Care Rotariane e cari Rotariani,

al termine dell'anno devo esprimere la mia soddisfazione per i risultati conseguiti nel distretto grazie al contributo determinante dei Club e dei Soci con il raggiungimento degli obiettivi che insieme abbiamo condiviso, a partire dai Seminari di formazione tenuti a Reggio Emilia il 22 marzo 2014.

La costituzione del R.C. Satellite di Faenza Castel Bolognese - Vallata del Senio, ennesimo ottimo risultato del R.C. Faenza, l'ammissione al R. I. del nuovo Rotary Club di Poggio Renatico 'Cardinal Lambertini', sorto dal Club Satellite del R.C. Copparo, fondato nella scorsa annata, e fortemente voluto dal Presidente del R.C. Copparo Giampaolo Lisi, condiviso da tutti i presidenti e Club dell'Area Estense e la costituzione del Rotary Club Satellite Terra di Matilde Bismantova, la nascita del nuovo Interact di Ravenna e il buon andamento del Distretto Rotaract sono la conferma della concretezza dei risultati raggiunti.

Segni di una 'politica' di conservazione e crescita dell'effettivo del Distretto 2072, senza clamori, ma condivisa dai Club e dai Soci, contrastando la diminuzione del numero dei Soci che ha afflitto la zona 12 negli anni scorsi.

Il lavoro svolto insieme, mi consente di poter dire che è stato condiviso anche lo spirito di rinnovamento del modo di "fare, far sapere e diffondere il Rotary", nelle Comunità.

I service che sono stati presentati pubblicamente al Congresso danno prova reale dell'essenza del nostro Rotary, non autoreferente né retorico.

Il mio intervento introduttivo è stato tutto improntato a ricordare **la concretezza delle azioni e dei service rotariani** compiuti quest'anno nel Distretto , in conformità delle linee guide da me proposte e condivise con Voi nella scorsa primavera, e che hanno trovato puntuale conferma nella tavola rotonda sul tema del Congresso e tema dell'anno **"Diamo Fiducia all'Italia: i giovani l'innovazione, il contributo del Rotary"** a cui hanno partecipato **Andrea Pontremoli**, Amministratore Delegato e Direttore Generale Dallara Automobili, componente CDA e Comitato Esecutivo di Barilla S.p.A. e Lead Indipendent Director nel CDA della Brunello Cucinelli S.p.A; **Andrea**

> “Reggio Emilia, per tre giorni, è stata un crocevia di idee e volontà di crescita. Abbiamo ripercorso tutte le tappe di un’annata significativa per numero e qualità di eventi e services, ma anche per concretezza nell’agire. Tanti gli ospiti di prestigio, tanti i relatori che ci hanno fatto sentire quanto grande è il Rotary e quante potenzialità possiamo ancora esprimere”

Chiesi, Amministratore Delegato e co-fondatore HoloStem Terapie Avanzate S.r.l.; componente del Consiglio di Amministrazione e Direttore R&D Porfolio Management di Chiesi Farmaceutici S.p.A. e **Maurizio Marchesini**, Presidente di Confindustria Emilia Romagna, Amministratore Delegato di Marchesini Group.

In questa logica si era anche tenuto il Forum distrettuale sull’Etica e la Leadership, alla Technogym, il 18 dello scorso aprile, con la tavola rotonda a cui hanno partecipato **Nerio Alessandri, Giampaolo Dallara** e **Ivan Lo Bello**, presenti oltre 400 rotariani che è stato un grande successo per partecipazione, ma soprattutto per gli importanti esempi concreti che sono stati raccontati dai Protagonisti dell’evento. A tale proposito voglio anche ricordare il bellissimo ed entusiasmante contributo del Campione di sci e di Etica **Giuliano Razzoli** e del mitico campione di Rally **Sandro Munari**.

Come noto, proprio il Tema dell’anno è stato il punto di partenza dei lavori della Commissione

distrettuale presieduta da Angelo Oreste Andrisano, Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, e di cui fanno parte Fabio Storchi, Presidente Federmeccanica Nazionale, Roberto Ravazzoni, Professore Ordinario di "Economia e Gestione delle Imprese" presso il Dipartimento di Comunicazione e Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Ingegner Giampaolo Dallara.
Tale Commissione ha predisposto il Bando 'Premio Rotary Start up 2014/15', che ha visto la premiazione delle imprese vincitrici: **Stem Sel Srl - Bologna** e **RSens Srl - Modena**.

Adesso queste Imprese, che sono state selezionate da una Commissione di Rotariani eccellenti professionisti nei necessari e pertinenti settori, verranno seguite nel loro percorso, che auspichiamo di crescita, da altri rotariani altrettanto competenti che ne saranno i mentori.

Cosi abbiamo voluto contribuire alla crescita di occasioni vere di lavoro, premiando idee giovani di giovani che fanno dell'innovazione vera il loro modo di fare impresa.

Nella stessa direzione sono state le testimonianze della dottoressa **Paola Verde, Maggiore dell'aeronautica Militare Italiana Medico Sperimentatore di volo e Space flight Surgeon** , vero esempio concreto di eccellenza italiana, sul tema "La vita nello spazio" e poi quella di **Suor Laura Girotto** che ha raccontato i rapporti tra il Distretto 2072 e quello che fa il Rotary da 15 anni per ADWA, e cioè per la Missione in Etiopia da Lei guidata: intervento che si è concluso con la consegna ufficiale del service 2014/2015 del Distretto Rotaty , consistente in 32 culle per neonati con carrello e in una lampada scialitica per la sala operatoria destinata all'ospedale in corso di realizzazione proprio ad ADWA e con il conferimento dell'onorificenza rotariana Paul Harris Fellow a Suor Laura.

Alla stessa stregua sono stati consegnati ufficialmente il **Premio Marco Biagi**, il **Premio Franco Lombardini** e il **Premio Comer Industries**.

Il congresso, che ha avuto tanti altri momenti

COMMENTO

SORPRENDENTE REGGIO EMILIA

Credo che pochi dimenticheranno la tre giorni di Reggio Emilia. Non solo per i contenuti del Congresso, importanti, carichi di 'vissuto' e di voglia di crescere, ma anche e soprattutto per lo stupore che ha pervaso tutti nell'accostarsi ad una città che, complice un clima ideale, ha saputo presentarsi come una vera 'perla' del circuito turistico emiliano romagnolo. Ricordavo la Reggio Emilia del grande balletto, con Amedeo Amodio che, milanese di nascita, aveva fatto del Valli, per 17 anni, la capitale dei coreografi, dei grandi danzatori. Rientrare in questo prestigioso teatro mi ha portato indietro nel tempo, il ricordo ancora intenso di ogni 'prima', i minuti interminabili di applausi.
Ho potuto stavolta, come in una fantastica passeggiata, riscoprire angoli segreti di questa città che non solo ospita il Tricolore ma che continua a stupirci, passa dopo passo, per le sue pregevoli architetture, a cominciare dal Duomo di Reggio Emilia, ultima fra le grandi cattedrali d'età romanica, oggetto, negli anni scorsi, di un pregevole intervento generale di restauro firmato da Mauro Severi.
Se la città ha regalato a tutti scorci inaspettati, atmosfere coinvolgenti (come non rimanere affascinati da La Cavallerizza), anche i dintorni e le strutture hanno giocato un ruolo determinante per il successo dell'evento. Dalle bellissime colline di San Bartolomeo di Reggio Emilia che ospitano un 18 buche da manuale ai campi da tennis dove, per qualche ora, è tornato a rivivere il grande Chiarino Cimurri.

(f.raf.)

splendidi , tutti contrassegnati dalla partecipazione convinta delle Rotariane, dei Rotariani e dei loro Accompagnatori, è stato la conclusione di un anno rotariano improntato alla concretezza e alla ricerca di soluzioni vere e reali per la nostra Comunità.

Senza concretezza non si fa nulla.

Voglio anche sottolineare che l'intero congresso è stato contraddistinto dal forte senso di responsabilità istituzionale del Rotary, asseverato dai bellissimi interventi di **S.E. Il prefetto di Reggio Emilia**, dottor **Raffaele Ruberto** e del **Sindaco di Reggio Emilia**, il dottor **Luca Vecchi**. Rotary che deve essere vero protagonista nella comunità nel convinto perseguimento dell'azione di Interesse Pubblico proprio con le concrete attività che i Rotariani intraprendono per migliorare la qualità della vita agli Altri, che alla fine , siamo noi.

Care Rotariane e Rotariani , senza farmi prendere dalla commozione, Vi saluto e Vi abbraccio Tutti con un arrivederci a presto, augurando a Paolo Pasini ogni miglior successo per la prossima annata.

ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
di Reggio Emilia

Reggio Emilia, 23 giugno 2015

Prot. BB/gp/U/337/2015

Egr. Avv.
Ferdinando Del Sante
Rotary International Distretto 2072
Reggio Emilia

Trasmissione via e-mail ferdinando.delsante@italawyers.it
segreteria2014-2015@rotary2072.org

Caro Ferdinando,

ho riferito in Consiglio dello scrivente Ordine l'esperienza maturata durante il 2° Congresso del distretto 2072 Emilia Romagna – Repubblica di S. Marino; si è trattato di un evento oggettivamente straordinario che, grazie alla Tua intuizione di allargare ad istituzioni territoriali alcune parti del congresso, permette una conoscenza della realtà Rotary diversamente inaccessibile.

Impressionanti per qualità sono stati l'organizzazione e le testimonianze degli interventi; a nome della categoria mi onoro di esprimere gratitudine al contributo che la Tua persona, i tuoi collaboratori e più in generale le personalità iscritte offrono "al di sopra di ogni interesse personale", come giustamente hai esplicitato, alla società civile.

Le tradizioni rotaryane rappresentano una sensibilità che non lascia indifferenti; grazie Ferdinando.

L'occasione per porgerti i più cordiali saluti.

Il presidente
Bruno Bartoli

Dr. Bruno Bartoli
presidenza@odcec.re.it

Sottoscrizione apposta con strumenti informatici ai sensi del D.Lgs. 12-02-1993, n. 39, articolo 3

Via R. Livatino, 3 - 42124 Reggio Emilia - Codice Fiscale 91141130350 - Tel. 0522.271112 - 271115 - Fax 0522.271367
segreteria@odcec.re.it - www.odcec.re.it

Caro Ferdinando, caro Governatore,

affido a te il mio saluto rivolto a tutti i convenuti al secondo congresso distrettuale dei rotariani dell'Emilia Romagna e Repubblica di San Marino. Intensi giorni di lavoro e di contatto con i territori sui temi e le emergenze infrastrutturali non mi hanno consentito purtroppo di essere presente.
Posso comunque osservare dal programma dei vostri lavori, che il Rotary delinea un percorso che condivido. Giovani, innovazione, bene comune, cultura, solidarietà.

Il lavoro che abbiamo intrapreso come Governo, anche dall'osservatorio delle infrastrutture e dei trasporti, vuole essere profondo per restituire fiducia ai cittadini con atti concreti.
Perché ciò accada occorre riformare radicalmente le regole che bloccano l'Italia e contribuire a renderci tutti parte di questa necessità di cambiare verso uno standard europeo di obiettivi chiari, regole che si rispettano, risultati che si misurano: solo così emergeranno in pieno, e come sistema, le grandi potenzialità italiane che anche voi raccontate. Occorre quindi una giovane classe dirigente che sappia trasformare l'Italia in modo innovativo e concreto, con il massimo rispetto di ciò che è Pubblico, al servizio di tutti.

Grazie quindi per ciò che avete compiuto in questo senso, con tutte le vostre iniziative, e per il contributo e l'attenzione che riservate e riserverete a questi obiettivi.

Graziano Delrio
Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture

IL SUCCESSO DI UNA SQUADRA

UNA SCELTA ACCURATA DI TUTTI I COLLABORATORI

a cura di
GIANANDREA DEGOLA
RC Reggio Emilia Val di Secchia
Segretario Distrettuale anno 2014-15

Ormai parecchio tempo fa, dopo avere da poco saputo di essere stato scelto per governare il Distretto 2072 nell'annata 2014-15, Ferdinando Del Sante mi ha chiesto la disponibilità ad accettare l'incarico di Segretario Distrettuale; ho aderito alla richiesta di un amico, memore che nel Rotary non si può rispondere 'no' se non per gravi motivi.

Ovviamente senza sapere a cosa sarei andato incontro!
Da quel momento il futuro Governatore ha cominciato a scegliere in prima persona tutti i componenti, condividendoli con me e i suoi collaboratori più stretti, senza trascurare anche i nostri suggerimenti. Così è nata l'intera squadra: sono stati confermati alla guida di Commissioni e Sottocommissioni coloro che hanno lavorato con successo precedentemente e poi sono stati operati nuovi inserimenti, proprio come in una squadra sportiva che inizia il campionato. Con la differenza che qui il campionato bisogna sempre riuscire a vincerlo, non si può solo pensare a salvarsi.
E qui inizia il bello! Solo un Governatore trascinatore, che riesce a contagiare tutti in una comunità di intenti, può ottenere grandi risultati, soprattutto perché ci sono da coinvolgere i Club, alla cui guida ci sono persone che non hanno risposto 'sì' direttamente a lui, ma sono stati scelti dai Soci; tutti formano la squadra e il Congresso di

Reggio Emilia è stata solo l'ultima dimostrazione che l'anno rotariano ha rappresentato un successo di tutti e per tutti, un successo di cui tutte le oltre 3000 persone presenti nell'Annuario devono essere orgogliose, nella certezza che si potrà e si dovrà fare sempre meglio in futuro.
Alla fine del Congresso io, Guido Giuseppe Abbate del RC Bologna Carducci, Co-Segretario con me, Luciano Alfieri del RC Guastalla, Assistente dell'Area Emiliana 1 e Antonio Marturano del RC Reggio Emilia, Presidente della Commissione Congresso ed Eventi, siamo stati presentati e ringraziati dal Governatore come i 4 Moschettieri. A mio avviso siamo solo stati la punta dell'iceberg, coinvolti più degli altri nel coordinare le altre persone e tradurre in concreto la quantità di idee che ogni giorno ci venivano messe sul tavolo.
E' stata dura ma ne siamo usciti certamente accresciuti e soprattutto vivi; non posso nominare e ringraziare ognuno ma vi invito a conservare come ricordo il librettino dell'Organigramma: quella è la squadra, una squadra di cui con orgoglio ho fatto parte e di cui posso dire, spero senza essere tacciato di presunzione, che è stata una squadra di successo. Un grazie per tutti a chi l'ha diretta!

> "I Rotariani illustrano la loro attività 'oggi', cosa la caratterizza e quali prospettive realistiche propone"

Corrado Barazzutti e Chiarino Cimurri

RACCHETTE ECCELLENTI

a cura di Rodolfo Bellentani

Chiarino Cimurri

La tre giorni di Reggio Emilia apre all'insegna dello sport e ricordando la mitica figura di Chiarino Cimurri, grande dirigente sportivo e indimenticato rotariano. Confronti accesi ma sempre all'insegna del fair-play

Il tennis, da decenni, figura tra gli sport preferiti dagli amici rotariani. Ed è proprio all'insegna delle competizioni su terra rossa che si è aperta la tregiorni di Reggio Emilia.

Da una parte il congresso, con tutti i suoi ospiti eccellenti, dall'altra i patiti della racchetta che, con molto fair play e una sana dose di agonismo hanno dato vita, presso il Circolo Tennis di Villa Canali, a un'intensa giornata dedicata a un grande del tennis come Chiarino Cimurri, rotariano del club di Reggio Emilia e grande dirigente sportivo.

Il nome dei Cimurri si ricollega, da sempre, con il mondo di un altro grande sport, il ciclismo. Chiarino era, infatti, figlio del grande Giannetto, mitico massaggiatore ma anche mentore di due assi come Fausto Coppi e Gino Bartali.

Chiarino, scelta la strada del tennis, ha ricoperto, nel corso della sua lunga carriera, importanti incarichi in seno alla Federazione Italiana Tennis (FIT) : fu, infatti, vice presidente nazionale con delega alla Squadra di Coppa Davis con la quale vinse, nel 1976, in Cile con quel pool di assi formato da Adriano Panatta, Corrado Barazzutti, Paolo Bertolucci, Tonino Zugarelli e... il mitico Nicola Pietrangeli, capitano non giocatore.

Pagine gloriose del tennis azzurro che, fatalmente, sono state rievocate non solo durante la giornata di venerdì, quella vera e propria del Torneo, ma anche durante i saluti finali di domenica e i ringraziamenti finali dedicati alla famiglia Cimurri, rappresentata al Valli dalla moglie e dalla figlia di Chirino.

Cimurri, come hanno ricordato gli oratori, è stato anche Presidente della Reggiana Calcio e della Pallacanestro Reggiana. Per alcuni anni è stato, inoltre, CEO della Nike Italia.

Natali e Baldi, finalisti torneo di singolare

"Rievocati i successi di Chiarino legati ai grandi nomi, da Panatta a Zugarelli"

Alessia ed Alessandro Serra Zanetti, vincitori del doppio misto

Zucchetti e Bellentani, vincitori torneo di doppio

GOLF, DEBUTTA CON UN SUCCESSO LA COPPA DEL GOVERNATORE

di Alberto Lasagni

Tra le colline del Reggiano un confronto tra giocatori con grande esperienza. Spendido lo scenario che ha visto i concorrenti cimentarsi in 18 buche da campionato, con un pubblico attento.

Uno scenario unico, 18 buche da campionato, un pubblico attento.
Questi, in estrema sintesi, gli elementi caratterizzanti della gara di golf intitolata "Coppa del Governatore 2014/2015", espressamente voluta da Ferdinando Del Sante e da noi organizzata al Golf Club Matilde di Canossa.

Il Governatore Del Sante premia Alberto Lasagni e Alessandro Cabassi Borzacchi

La buca 15 del Golf Club Matilde di Canossa di Reggio Emilia

Erano a disposizione coppe e numerosi altri premi, sia nella categoria dei rotariani, che in quella dei soci e amici. La gara era, inoltre, valida anche come tappa del circuito "Rotary Road to Marrakech", dell' AIRG (Associazione Italiana Rotariani Golfisti) che, a conclusione delle 17 gare previste per questa annata rotariana in diversi campi da golf dell'Emilia-Romagna, assegnerà i titoli di campione distrettuale delle diverse categorie ed attribuirà agli otto vincitori settimane di soggiorni e golf in un riad di Marrakech.
L'AIRG è una delle Fellowship culturali e sportive, riconosciute ufficialmente dal Rotary International, quella dei rotariani golfisti; il suo scopo è di fare incontrare e di favorire l'amicizia rotariana tra gli appassionati dello sport golfistico di tutto il mondo appartenenti al Rotary, raccogliendo nel contempo fondi per i service del Rotary. Prossimamente, in Marocco, si svolgeranno i Campionati Europei dei rotariani golfisti.
La prossima gara del circuito distrettuale per i rotariani golfisti è prevista per il 6 settembre al Rimini Verucchio Golf Club, mentre è fissata per domenica 4 Ottobre la "Rotary Cup" al Matilde di Canossa Golf Club di Reggio Emilia.
Trattandosi di una gara di golf, i generosi sponsor che hanno consentito di poter disporre di numerosi premi non potevano che essere inglesi: Barclays Bank e Italy Travel Golf Ltd. di Londra.

> "Oltre cinquanta i giocatori impegnati, per metà rotariani"

La gara si è svolta nel corso dell'intera giornata di venerdì 19 giugno nel campo da golf inserito sulle bellissime colline di San Bartolomeo di Reggio Emilia, e, grazie anche al bel tempo che ha favorito i golfisti, ha visto la partecipazione di una cinquantina di giocatori, dei quali la metà circa rotariani.
La premiazione si è invece svolta nel corso del Congresso, la mattinata di domenica, nella Sala degli Specchi del Teatro "Valli" di Reggio Emilia, dove il Governatore uscente Del Sante ha consegnato i premi ai rotariani golfisti.
Sono stati premiati i rotariani:
1a categoria AIRG:
1° netto: Giovanni La Mela; 1° lordo Alberto Lasagni; 2° netto Alessandro Cabassi Borzacchi.
2a categoria AIRG:
1° netto Mario Mariani; 2° netto Giorgio Carra; 1° senior Alessandro Marcheselli.

GRANDI VOCI ALL'INSEGNA DEL MAESTRO

APPLAUSI CONVINTI PER L'APPUNTAMENTO CULTURALE DEL DISTRETTO 2072

a cura di
MARIA GRAZIA PALMIERI

Il concerto organizzato a "La Cavallerizza" per aprire il II° Congresso del Distretto ha visto come protagoniste le intense voci della Corale Verdi e pagine musicali di grande coinvolgimento.

Nella cornice particolare e suggestiva del Teatro La Cavallerizza di Reggio Emilia, maneggio equestre per lungo tempo, si è svolto il concerto "La Corale Verdi e solisti" che, venerdì 19 giugno, ha aperto il II° Congresso Distrettuale Emilia Romagna e San Marino.
Il concerto ha fatto da ouverture alle due giornate seguenti, esprimendo la passione, il carattere, l'eccellenza proprie delle nostre terre, attraverso gli intensi brani scelti per il programma, come ha sottolineato il Governatore Ferdinando Del Sante. Da "La forza del destino" al "Trovatore", da "Inno alla vittoria" tratto dal "Macbeth" a "I Lombardi" con "O signore dal tetto natio", con un passaggio da Rossini (Mosè) e Puccini (Tosca). il concerto ha delineato con la musica, l'impronta del congresso, permeato dai toni ricchi e vibranti dei suoi contenuti.

Il Governatore e la consorte Lorella hanno dunque accolto a teatro, per la bella serata, Francesco Ottaviano PDG 2090, rappresentante del presidente Internazionale, i Past Governor, Mario Baraldi, Giorgio Boni, Giuseppe Castagnoli, Franco Mazza, Italo Giorgio Minguzzi, Pierluigi Pagliarani, Pietro Pasini, il Governatore 2015-2016 Paolo Pasini e i prossimi che guideranno il distretto, Franco Venturi e Maurizio Marcialis.

"La serata è stata interamente sostenuta dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna e da amici rotariani che hanno voluto rimanere anonimi" ha detto Ferdinando Del Sante "ed è stata dedicata alla raccolta fondi ad offerta libera per la 'Polio Plus e per CuraRE Onlus a favore del Mire'".
Il concerto della Corale Verdi che si è chiuso con la famosissima "Va pensiero" tratta dal Nabucco e quindi con la coinvolgente "Libiamo" aria della Traviata di Verdi, è stato presentato da Piera Arduini e diretto da Fabrizio Cassi. Al pianoforte ha suonato Anna Bosacchi, il soprano era Eleonora Rossi, il tenore Leonardo Wang, il basso Franco Montorsi.

APPROFONDIMENTO

Oltre un secolo di storia, un riferimento per la città

La Corale Giuseppe Verdi di Parma, con il suo secolo di storia, è un importante ed appassionato riferimento della città. Vanta una prestigiosa attività concertistica nazionale ed internazionale, ha realizzato incisioni discografiche e partecipato a importanti produzioni liriche. Apprezzata dai grandi del mondo della musica come Arturo Toscanini, è stata fondata nel 1905 dal Maestro Eraclio Gerbella, insegnante della "Regia Scuola di Musica" di Parma, che fu frequentata dallo stesso grande direttore d'orchestra. La Corale si è esibita, nel corso dei decenni, con i maggiori solisti del Novecento, da Benimaino Gigli, a Franco Corelli, fino a Giulietta Simionato ed è diretta da Fabrizio Cassi, bussetano, maestro del coro e direttore d'orchestra, stretto collaboratore del grande tenore Carlo Bergonzi.

IL CONGRESSO: LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

Il Governatore ha avuto l'ottima idea di offrire la possibilità ai partecipanti di vedere alcuni luoghi molto importanti della sua città, della nostra Reggio Emilia.

Così è nata l'idea di dividere il Congresso in più sedi, ovviamente con tutto ciò che comporta... Accordi diversi per ogni sede, per ognuna il catering più indicato, sempre tenendo presente il contenimento dei costi; ma è stato solo l'inizio! Gravitando tutto intorno al centro della città siamo partiti dall'Hotel Astoria dove si è aperto il Congresso, opzionando un numero di camere ma prevedendo anche soluzioni alternative a costi inferiori affinché ognuno potesse scegliere o trovasse comunque alloggio a condizioni particolari. Poi gli accordi per il concerto di apertura, le tante visite alle sedi col Governatore, insieme al futuro Governatore Franco Venturi che, con la sua azienda, si è reso disponibile a curare tutte le strutture di supporto, con ottimi risultati e ottime condizioni! Lorella, moglie del Governatore, ha curato tutta l'organizzazione della serata di gala di sabato 20. E gli omaggi ai convenuti nei tre giorni? Tutti offerti dagli sponsors, ma da ritirare a destra e sinistra... con Antonio Marturano, Presidente della Commissione Congresso e il mio monovolume spogliato dei sedili! Che dire della preparazione delle borsine e poi del trasporto e della consegna a tutti: quanti nomi andrebbero fatti. Come non ricordare chi si è occupato dei Tornei Distrettuali di Tennis e di Golf e soprattutto chi ha curato tutta la realizzazione dei filmati e delle slide che abbiamo avuto modo di apprezzare. Poi il programma per gli accompagnatori, la visita alla Sala del Tricolore, la Santa Messa di domenica mattina e sicuramente dimentico qualcosa. Da ultimo cito l'organizzazione della Segreteria a Bologna e, durante l'evento, tutti coloro che l'hanno curata; solo sabato eravamo circa 450, senza contare gli altri giorni. Ho nominato per tutti Antonio, vero coordinatore, perché sarebbe stato impossibile fare diversamente in poco spazio, ma anche qui la macchina organizzativa ha funzionato perché c'è stata una piccola grande squadra!

G. D.

IL CONGRESSO: LE LOCATION

Debutto, venerdì 19 giugno, con una location da sogno per il Torneo Distrettuale di Golf presso il Golf San Bartolomeo, nella verde pedecollina appena fuori dalla città di Reggio Emilia.

Torneo inserito in un circuito ben collaudato; nel contempo si sono svolte le finali del Torneo Distrettuale di Tennis intitolato a Chiarino Cimurri, nota figura del mondo sportivo purtroppo scomparso, Socio del RC di Reggio Emilia e già Presidente del **Circolo Tennis Canali** di Reggio Emilia, sede appunto delle suddette finali.
Il Congresso si è ufficialmente aperto in serata presso l'**Hotel Mercure Astoria**, nel centro della città: dopo i saluti ed un buffet, attraversati i giardini pubblici ci siamo recati presso il '**Teatro La Cavallerizza**' per un magnifico concerto tenuto dalla Corale Verdi. Il Teatro è stato ricavato ristrutturando il maneggio per i cavalli dell'adiacente ex Caserma Zucchi, attuale sede dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Sabato 20 la giornata centrale del Congresso si è svolta presso il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi "Reggio Children"**, poco fuori dal centro città, famoso e visitato da tutto il mondo per il suo metodo di insegnamento; abbiamo iniziato al mattino e, dopo un ottimo pranzo, proseguito nel pomeriggio mentre gli accompagnatori si recavano a visitare la **Collezione Maramotti**, una delle più importanti collezioni di arte moderna a livello internazionale. In serata ci siamo poi recati a **Palazzo Dossetti** presso l'Aula Magna dell'Università, per la relazione sul Progetto MIRE, al quale è stata dedicata la raccolta fondi voluta dalla consorte del Governatore Lorella, per poi trasferirci al piano superiore dove grazie a lei è stata allestita la Cena di Gala. Domenica 21 dopo la Santa Messa alle ore 8 presso la Cripta della **Cattedrale di Reggio Emilia** e la successiva visita alla **Sala del Tricolore** presso il Municipio (li nacque il primo Tricolore nel 1797) il Congresso è proseguito e si è concluso presso la Sala degli Specchi del **Teatro Romolo Valli**, a pochi metri dall'Hotel Mercure Astoria da dove il venerdi avevamo iniziato.

Gianandrea Degola

LE ISTITUZIONI: COSÌ AIUTATE I NOSTRI GIOVANI A CRESCERE

di Mario Pantano

Le autorità condividono i valori del Rotary "traino e avanguardia illuminata per nuove leve e innovazione".

Il Prefetto di Reggio Emilia, Pasquale Ruberto, sostiene che i giovani rappresentano il futuro della società e "fa bene il Rotary a investire su di essi specie in educazione e cultura , per ottenere il seme da cui tutto nasce: professionalità, etica, morale e senso di responsabilità". Il tutto, conclude il Prefetto "per avere dei cittadini, domani, rispettosi delle regole". Tocca al Sindaco Luca Vecchi dare il benvenuto della Città del Tricolore, luogo di eccellenze e relazioni "calde, fiduciose, non rancorose, per aiutarsi e riconoscerci in valori condivisi". Il primo cittadino sostiene, con vigore, che "la cultura giovanile non è rottamazione, ma il passare il testimone di ciò che è stato valido, prendendosi la responsabilità del passaggio tramite l'innovazione e l'impegno di tutti verso obiettivi maggiori e appassionanti". Un plauso

va al Rotary che lo sta facendo, aiutando anche a superare le fragilità dei giovani: "Qui, oggi, col confronto e la progettazione sul futuro della comunità".
La rappresentante di Reggio Children porta il saluto della 'città educante', che ogni anno viene visitata da esperti di 130 paesi per i traguardi raggiunti in tema di pedagogia e insegnamento ai bambini. "Siamo la città dei ponti – sostiene con convinzione - dai tre firmati da Calatrava a quelli costruiti dai reggini con le relazioni tra comunità lontane, che operano costruendo muri e superando incomprensioni". Con un unico obiettivo: la pace. Quella pace cui anche il Rotary tende.
ll rappresentante del Presidente del Rotary Internazionale, Francesco Ottaviano, PDG 2090 esprime il proprio entusiasmo per questo Distretto 2072, ringraziando Ferdinando e Lorella per la splendida accoglienza: "Un Distretto creato per sostenere e seguire meglio e più da vicino i clubs e le loro azioni, erede del grande e generoso Distretto 2070". "Dal 1924 – prosegue Ottavino - col primo unico Distretto, il 46, ai 13 Distretti Italiani odierni è chiaro il cammino verso un futuro di successi, nel quadro di visione futura di cui voi siete uno degli sperimentatori". Il riferimento al Presidente Internazionale e al suo "Accendi la luce del Rotary" è immediato: "Ci ha chiesto di essere più forti e di portare il Rotary a partecipare ai services, alle sovvenzioni e ad entusiasmare chi non è rotariano perché entri nella nostra associazione". "Miglioriamo la nostra immagine pubblica esterna – conclude il PDG 2090 - sviluppando priorità importanti come quelle dedicate ai giovani. Come fate qui, oggi, con le start up premiate e le borse di studio a giovani eccellenti: così si conquista il mondo, con l'ideale dl servire, per un mondo migliore con questa rete internazionale di nostri volontari. Tramite le diversità per superare rivalità e differenze. Dobbiamo essere sempre pronti a intervenire laddove si presenta il bisogno".
Ottaviano conclude ricordando Luis, studente universitario a Parma albanese, che doveva essere espulso ed invece "grazie al Rotaract e al Rotary ha ottenuto borsa di studio e lavoretti per mantenersi agli studi che ha concluso con una laurea in ingegneria. Un lieto fine grazie alla catena di solidarietà rotariana :ha vinto un master e una borsa di studio a New York, ove ora lavora in società di engineeering. Questa è l'integrazione del Rotary per i giovani e le persone".

> "Il rappresentante del Rotary Internazionale plaude ai contenuti e alla calda accoglienza"

TAVOLA ROTONDA

CREDERE NELL'ITALIA E NEI GIOVANI, UN DOVERE PER NOI ROTARIANI

La continua trasformazione del Mercato del Lavoro ha imposto, nel corso degli anni, una riflessione sulle politiche di valorizzazione del capitale umano

di

ANDREA BARRICA e PAOLO BOTTI

Quanto conta l'innovazione nel presente e quanto conterà in futuro? Che impatto avranno i giovani con il mondo del lavoro e come creare le condizioni per il loro inserimento? E quale sarà il ruolo del Rotary?

Temi caldi sotto lo sguardo attento della grande industria nel corso della tavola rotonda 'Diamo fiducia all'Italia: i giovani e l'innovazione, il contributo del Rotary' di Reggio Emilia.

Gli importanti quesiti sono stati affrontati da alcune delle voci più autorevoli del mondo dell'impresa e dell'economia emiliano - romagnola: Andrea Pontremoli, direttore generale Dallara Automobili e componente del CdA di Barilla e Brunello Cucinelli spa, Andrea Chiesi, della Chiesi Farmaceutici, e Maurizio Marchesini, dell'omonimo Gruppo e presidente di Confindustria Emilia Romagna. "Le rendite di posizione oggi non sono possibili - ha esordito Pontremoli - è necessario precorrere i tempi, cavalcare i cambiamenti e fare continuamente innovazione, altrimenti si scompare.

TUTTO ESAURITO IN QUATTRO MINUTI

Per una settimana circa 2.000 giovani specialisti si ritrovano annualmente all'autodromo di Varano Melegari (Parma) sotto l'occhio vigile e compiaciuto di Gian Paolo Dallara a gareggiare fra loro. Questo contatto fra tanti cervelli impegnati sul tema del rinnovamento delle tecniche costruttive e dell'innovazione in un settore in continua evoluzione, fa maturare nuove idee, collaborazioni e amicizia. Collaborazione ed amicizia che durano, in alcuni casi, per la vita. Per l'edizione del settembre 2015 sono state aperte le iscrizioni online alle 10 di un giorno del febbraio scorso e alle 10,04 gli organizzatori hanno già dovuto chiuderle: il numero massimo dei partecipanti è stato raggiunto in soli quattro minuti, con richieste arrivate da ogni parte del mondo. Questo evento, di grande importanza a livello mondiale, ha avuto in un rotariano come Gian Paolo Dallara il suo nume tutelare e in Andrea Pontremoli, anch'egli rotariano, un grande sostenitore e valorizzatore a livello mondiale. I giudici della competizione sono ingegneri e team leader delle più prestigiose case automobilistiche mondiali impegnate nelle competizioni di Formula 1. Toto Wolff, ad esempio, è uno dei giudici che gratuitamente interviene e si rapporta per una settimana con i giovani ingegneri che magari da lì a poco diventeranno pure suoi collaboratori o competitor.

Giacomo Bianchi

Per esempio, 10 anni fa Nokia era leader nel mercato dei telefoni cellulari, ma non è riuscita a tenere il passo dell'innovazione, per cui oggi è di fatto scomparsa da quel mercato.
Una grande intuizione della Dallara Automobili - prosegue Pontremoli - è stato il campionato fra autovetture da gara innovative progettate, costruite e guidate da giovani ingegneri meccanici delle Università di tutto il mondo.
Molti dei giovani ingegneri meccanici che hanno partecipato a questa kermesse sono oggi impegnati in ricerca in molte case automobilistiche mondiali.

Andrea Chiesi, in perfetta sintonia con Andrea Pontremoli, espone un recentissimo fatto: presso l'Università di Modena e Reggio Emilia un gruppo di giovani ricercatori aveva perfezionato tecniche di moltiplicazione cellulare utilizzando cellule staminali epiteliali. Partendo da poche cellule staminali prelevate perifericamente ad aree gravemente danneggiate, per esempio da ustioni chimiche o termiche, erano in grado di ricostruire in vitro gli epiteli distrutti per un successivo impianto omologo.
L'Università di Modena e Reggio Emilia non era in grado di sostenere il salto di qualità per innovare e produrre industrialmente quanto scoperto; inoltre, la normativa internazionale sull'uso delle cellule staminali era cambiata: le staminali erano state classificate "farmaci".
Questo comportava passaggi e prove come per qualsiasi farmaco. La Chiesi Farmaceutici, leader mondiale in molti settori, era il partner ideale, in grado di seguire tutti i passaggi per la validazione della preparazione degli epiteli da cellule staminali.
La sinergia fra Università e Industria privata ha permesso di sviluppare ed ampliare la ricerca, grazie alla realizzazione della HoloStem Terapie Avanzate S.r.l., che oggi da lavoro a 200 giovani ricercatori di alta specializzazione. I giovani sono assolutamente inclini ad accettare sfide e ad integrarsi in gruppi di ricerca se lì trovano gli stimoli giusti alla loro crescita intellettuale e professionale. Il mondo che ci circonda è in continua e rapida evoluzione e solo chi sa adattare ed impegnare le proprie forze in nuove sfide sarà capace di innovare e crescere.

Andrea Pontremoli, Andrea Chiesi, Maurizio Marchesini durante la tavola rotonda

APPROFONDIMENTO

Marchesini: solo con la formazione si arriva all'innovazione e al successo.

Maurizio Marchesini

«Non bisogna mollare mai sulla formazione. Perché grazie ad essa si arriva poi all'innovazione e al successo». A dirlo è Maurizio Marchesini, numero uno degli industriali della Regione e amministratore delegato di Marchesini Group, la multinazionale tascabile del packaging, leader nella fornitura di linee complete e macchine per il confezionamento di prodotti farmaceutici e cosmetici. Marchesini ha voluto lanciare un monito alla platea del Centro Malaguzzi, prendendo esempio dalla sua azienda: «Il nostro settore – ha detto – non ha sentito praticamente la crisi. Ma nonostante questo, abbiamo continuato a mettere mattoncino su mattoncino. Conoscenza su conoscenza, per innovare e non sederci. Non bisogna mai mollare la presa sul binomio formazione-innovazione che vanno di pari passo».
Infine, una critica al modello d'impresa italiano. «In Italia – ha chiosato – c'è una forte cultura anti-impresa. C'è proprio un ostacolo culturale rispetto ad altre nazioni. Da noi, se si hanno dei ragazzi bravi li si manda al liceo, mentre quelli "problematici" negli istituti professionali. C'è una bassa considerazione già in partenza. Ed è sbagliato. In gran parte d'Europa invece le scuole professionali hanno un alto valore e profilo. Poi non stupiamoci se in Italia c'è una forte disoccupazione giovanile, ma le imprese non riescono a trovare centomila figure all'anno...».

GIOVANISSIME E GIÀ VINCENTI

di Angelo O. Andrisano
Rotary Club Bologna

Dinamiche, costruite per il mercato del futuro: sono le Start Up italiane premiate nel corso del Congresso. Ecco come la giuria è arrivata al verdetto finale.

Sono partite in 21. Tutte agguerrite e motivate. Con le carte in regola per competere e, magari, vedersi assegnare quello che già viene definito il piccolo 'oscar' per le Start Up. Selezione, ovviamente, rigida, passaggi obbligati, scelte sempre dibattute.

I primi due classificati nel concorso, due imprese start up ad alto contenuto tecnologico ed innovativo, hanno ricevuto dalle mani del governatore Del Sante, un assegno di euro 5.000 cadauno e la possibilità di fruire, in futuro, di servizi di consulenza, offerti da esperti soci dei club Rotary del distretto 2070.

In questa annata il Distretto, nell'ambito delle attività programmate, ha infatti approvato di attiva-

re un concorso per aiutare i due migliori spin off accademici e/o start up attivi sul territorio della regione Emilia Romagna o di San Marino, giudicati tali da una commissione tecnico-scientifica insediata dal Governatore all'inizio del suo mandato. Obiettivo da perseguire è l'incentivazione della valorizzazione della ricerca scientifica sul piano industriale, così come previsto dall'apposita legge del 2012 che intende contribuire allo sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale, alla creazione di un contesto maggiormente favorevole all'innovazione, così come a promuovere maggiore mobilità e ad attrarre in Italia talenti, imprese innovative e capitali dall'estero.
Al bando, predisposto da un'apposita Commissione insediata dal Governatore e divulgato all'interno delle Università del distretto e degli incubatori di imprese start up presenti sul territorio, hanno risposto una ventina di imprese, allegando alla domanda di partecipazione il relativo business

> "Un rigoroso sistema di selezione ha permesso di individuare realtà davvero promettenti"

I PARTECIPANTI

IN VENTUNO AL VIA

1. **Alga&Zyme Factory srl**, FE, 14.02.15, (Culture vegetali e bio-energia).
2. **Armonie alimentary srl**, RE, 12.03.2015 (Prodotti alimentari).
3. **Audiozone Studios srl**, PC, 13.02.2015 (Software e applicazioni nel campo del sonoro).
4. **ChemSTAMP srl**, MO, 11.02.2015, (Servizi di tracciabilità di prodotto finalizzati alle aziende del settore alimentare, chimico farmaceutico).
5. **Dynalab srl**, RE, 10.03.2015, (Elettronica industrial di misura per il settore della bicicletta)
6. **Dynamic simulation tool**, RE.
7. **En-Tech srl**, RE, 16.03.15, (Produzione di pedane riscaldanti elettriche).
8. **Evento 3.0 srl**, RE, 06.03.15 (Soluzioni tecnologiche legate al mondo mobile a supporto di attività di marketing e di customer relationship, sia in ambito business che consumer, utilizzando l'elemento della realtà aumentata).
9. **FA.MO.S.A. srl**, BO, 15.02.15, (Servizi di supporto alle decisioni per le filiere ortofrutticole).
10. **GEIS srl**, MO, 15.02.15 (Servizi innovativi nell'ambito geomatico).
11. **Hy Diagnos srl**, BO, 15.02.15, (Sistemi wireless):
12. **Life Tutors, soc. Cooperative**, PR, 17.02.15
13. **mHealth Technologies**, BO, 15.03.15 (Applicazioni di informatica in campo sanitario)
14. **More Energy srl**, RE, 14.02.15, (Società d'ingegneria di consulenza e progettazione nel settore dell'ingegneria energetica).
15. **Nutrascience srl**, MO, 12.03.15, (Servizi di consulenza e formazione nel settore nutraceutico-alimentare).
16. **Oltrecafè srl**, MO, 13.03.15, (Settore energie rinnovabili riciclando rifiuti)
17. **Pulsar Dynamics srl**, MO, 15.03.15, (Servizi nel settore della dinamica e controllo vibrazioni).
18. **Research & Development in Food srl**, PR, 13.02.2015.
19. **RSens srl** , MO, 14.03.15, (Settore elettronica industriale: progettazione, produzione e vendita di sensori innovativi per la misura della concentrazione di gas Radon).
20. **Stem Sel srl**, BO, 13.03.15, (Tecnologia innovativa e brevettata per la separazione e selezione di cellule staminali umane da tessuti adulti "di scarto").
21. **Stilla srl**, RE, 18.02.15, (Settore tecnologia meccanica: produce e commercializza sistemi innovativi (stampanti tridimensionali in primis) per la fabbricazione di manufatti con la tecnica della produzione additiva (AM, additive manufacturing).

COSÌ LI ABBIAMO VALUTATI

Questo è lo schema di valutazione utilizzato per la prima edizione del premio Rotary 2014-15 dedicato alle Start Up.

NOMINATIVO DELL' IMPRESA:
.....

1. Innovatività
1.1. Rispetto ai competitors
1.2. Rispetto al trend tecnologico
2. Potenzialità di successo sul mercato
2.1. Prodotto
2.2. Approccio al mercato
3. Team
3.1. Profilo professionale
3.2. Motvazione
4. Credibilità
4.1. Completezza del piano economico-finanziario
4.2. Credibilità dell'intero piano
5. Occupabilità ed possibile sviluppo
5.1. Assunzione di personale
5.2. Potenzialità di incremento del fatturato
6. Colloquio motivazionale davanti alla Commissione di esperti.

Possibile scala di valutazione per ognuna delle 10 voci da 1 a 5

plan del progetto. La Commissione distrettuale presieduta dal sottoscritto, rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia e socio del Rotary Club Bologna e composta, oltre che dallo stesso Governatore Del Sante, da Gian Paolo Dallara (Parma), da Fabio Storchi e Roberto Ravazzoni (Reggio Emilia), ha redatto uno schema di valutazione secondo il quale sono stati giudicate tutte le iniziative presentate. Per il completamento del lavoro di selezione e per aggiudicare i premi sono stati coinvolti numerosi esperti rotariani, competenti nello specifico settore di attività caratterizzante le imprese. Hanno pertanto collaborato fattivamente e con spirito di servizio rotariano i soci G.P.Salvioli, G. Amato e D. Pieragostini (Bologna), L. Guerra (Bologna Nord), A. Maestri (Ravenna), E. Pavarani (Parma), P. Perini (Imola), A. Zavaglia (Rimini), A. Malagoli (Modena Muratori). L'ultima fase del processo di selezione è stata caratterizzata da un colloquio che i giovani imprenditori, risultati migliori nella prima fase di valutazione, hanno potuto avere di fronte alla Commissione al completo.

Al termine sono risultati vincitori le imprese **StemSel srl** di Bologna e **RSens srl** di Modena. Prima classificata è risultata la **Stem Sel Srl** (www.stemsel.it); si tratta di una spin off bolognese partecipata da AlmaCube Srl, l'incubatore dell'Università di Bologna ed Unindustria Bologna. Il suo business di start up si basa sullo sviluppo, ingegnerizzazione, produzione e commercializzazione di una strumentazione (e relativo materiale di consumo) attualmente a livello di prototipo, il cui nome è Celector. Tale prodotto si basa su di una tecnologia innovativa e brevettata per la separazione e selezione di cellule staminali umane da tessuti adulti 'di scarto' (ad esempio da sorgenti come la placenta o il sangue del cordone ombelicale o il materiale aspirato da liposuzione) per applicazioni di terapia cellulare staminale per la ricostruzione di tessuti e organi. Stem Sel collabora con l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR), con il quale ha ricevuto un finanziamento nell'ambito del progetto Distretti 2 della Regione Emilia-Romagna (Distretto 5: Farmaceutica e Biotecnologie, Tema 4. Manipolazione di cellule e tessuti umani per la medicina rigenerativa dell'apparato locomotore). Altri opinion leader collaborano con Stem Sel contribuendo ad orientare lo sviluppo di Celector verso le applicazioni più mature e in grado di risolvere i bisogni più pressanti nel setto-

Ferdinando Del Sante consegna i Premi Rotary Start Up alle due giovani imprese vincitrici

re, ed hanno espresso un giudizio molto positivo e un forte interesse per Celector, che ritengono rivoluzionario rispetto alle tecnologie concorrenti attualmente sul mercato. Celector verrà prodotto in una prima versione come strumentazione da laboratorio (Celector 1) e posizionato presso i laboratori di enti pubblici e privati operanti nell'ambito della medicina rigenerativa e verrà utilizzato per lo sviluppo di nuove terapie cellulari e per il controllo di qualità dei prodotti cellulari. Una successiva versione vedrà Celector come medical device (Celector 2) presso ambulatori e cliniche di medicina rigenerativa per applicazioni di chirurgia rigenerativa e estetica/ricostruttiva.
Seconda classificata è risultata **RSens**: uno spin-off congiunto dell'Università di Modena e Reggio Emilia e Università di Trento. La società, costituita nel gennaio 2011, nasce come proseguimento naturale di alcuni progetti di ricerca portati avanti da gruppi di ricerca delle due Università. L'idea di business consiste nella progettazione, produzione e vendita di sensori innovativi per la misura della concentrazione di gas Radon. Il Radon è un gas naturale che fuoriesce spontaneamente dal terreno, è inodore, incolore e insapore, ed è stato riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come secondo fattore di rischio (dopo il fumo) per l'insorgenza del tumore al polmone. Uno dei principali punti di forza di RSens è la tecnologia innovativa e brevettata, sulla base della quale sono state sviluppate diverse famiglie di prodotti, in grado di soddisfare differenti fasce di clienti, dal mercato professionale a quello consumer. La gamma di prodotti RSens è stata, in particolare, recentemente ampliata in modo da comprendere un sensore di Radon OEM, ovvero un modulo low cost facilmente integrabile con altri prodotti (ad esempio: sistemi di climatizzazione, impianti domotici ...). I dispositivi prodotti non richiedono né alimentazione da rete né cavi per la trasmissione dei dati di misura. Le applicazioni rientrano principalmente in tre aree: edilizia (sotterranei e piani bassi degli edifici, oltre comunque ai piani più alti costruiti con materiali in grado di emettere Radon sono aree ad alto rischio di accumulazione di Radon), dosimetria personale: al fine di monitorare le attività nei luoghi a rischio, attraverso sensori autonomi e di piccole dimensioni, monitoraggio ambientale (incentrato nel controllo e nell'assistenza alla previsione di fenomeni sismici e vulcanici)

MISSION, VISION E VALORI.

La mission è diventare produttori e distributori, in Italia Europa e Stati Uniti, di dispositivi per la rivelazione di radiazioni ionizzanti, ed in particolare di gas Radon, diventando un importante punto di riferimento in termini di rilevazione della concentrazione e di prevenzione di importanti malattie legate alle radiazioni ionizzanti. La Vision dell'impresa è far si che ogni cittadino abbia la possibilità e lo strumento adeguato per potersi difendere da un nemico così insidioso ed invisibile come il gas Radon, monitorandolo costantemente a prezzi contenuti.

PAOLA VERDE: COSÌ POSSIAMO VOLARE ALTO

Momenti estremamente coinvolgenti con la proiezione dei filmati che raccontano la storia della conquista dello spazio.

Il Maggiore Paola Verde, medico del Corpo Sanitario Aeronautico ruolo Naviganti Master e PHD Space, fa parte del Centro Sperimentale volo reparto medicina e prevenzione aerospaziale per piloti ed astronauti: è lei che si occupa, infatti, della loro salute ed ha seguito in particolare Samanta Cristoforetti

Il Maggiore Verde, con grande entusiasmo, ci ha fatto volare davvero alto, illustrando il suo reparto di medicina del volo, una delle perle e vanto dell'innovazione dell'Aeronautica Militare Italiana. Il team è nato a Guidonia 80 anni fa; è stato proiettato un bel filmato d'epoca che documenta varie ricerche e prototipi: la Camera Iperbarica, il simulatore di volo, le tute aerospaziali inventate dagli italiani nel 1937 (quelle tipiche a scafandro, che con poche variazioni hanno accompagnato sulla luna gli astronauti nel 1969). Affascinanti le riprese delle passeggiate aerospaziali, progettate anch'esse per la prima volta in Italia, tanto che l'astronauta USA Glenn, nel '64, si complimentò a Guidonia coi piloti e gli ingegneri progettisti italiani anche per i lanci di satelliti nello spazio.

E la ricerca e l'innovazione continuano, afferma il maggiore Paola Verde come dimostra l'addestramento di Samanta Cristoforetti, seguita prima e dopo la missione nel cosmo, in particolare con la terapia riabilitativa respiratoria, locomotoria e psicologica, importante per il ripristino delle normali relazioni fisiche e sociali.

Questa grande ricerca innovativa è attuata in collaborazione con gli enti aerospaziali europei e mondiali, in sinergia con astronauti di tante nazionalità, russi e americani compresi.

IL DOVERE DI SOGNARE

di Mario Pantano

Suor Laura Girotto, la 'mother' di Adwa (missione modello per 1500 giovani e donne, che dà lavoro ad oltre 200 lavoratori africani, cittadella del bene e della speranza in Etiopia), ringrazia i rotariani.

Che, in oltre 15 anni di collaborazione, l'hanno aiutata a costruire un ponte di solidarietà di 7000 chilometri. Il primo service è stato l'elettrocardiografo, unico nel corno d'Africa con cui ha salvato centinaia di vite (grazie anche all'addestramento ricevuto da un amico medico rotariano di Bologna); a seguire, quindi, il laboratorio di scienze per la scuola media, poi il grande laboratorio attrezzato meccanotessile (cui ha contribuito anche la Rotary Foundation) per insegnare maglieria e cucito alle donne di Adwa; successivamente la grande scuola agricola e le serre per insegnare alle fa-

miglie a coltivare, anche per il loro autoconsumo, nonché filtri e pozzi per l'acqua e medicinali.
"Grazie a Voi rotariani da tutti i nostri ragazzi etiopi – queste le parole accorate di Suor Laura - che ora possono guardare al futuro con speranza ritrovata dopo la guerra chimica che, coi defolianti, aveva distrutto agricoltura e foreste. C'erano solo vite da salvare e speranza nel futuro da ridare: la sfida è stata vinta con idee, progetti e soprattutto educazione scolastica e professionale, unita all'etica per il lavoro e la società". "Prepariamo oneste persone, bravi professionisti e tecnici e bravi cittadini, che abbiano anche il rispetto di ciò che Dio ha messo nel creato e in ciascuno di noi – ha continuato la religiosa - 22 anni fa ero sola, in una piccola tenda militare blu, con una stuoia, tra gente disperata e ho cominciato dai bambini che mi hanno insegnato le parole della loro lingua. Proprio per questi bambini sogno ciò che ho visto qui oggi a Reggio Emilia con voi rotariani: li vedo scienziati, ricercatori, medici, insegnanti. Ora alla nostra scuola salesiana essi chiedono, conoscono e in essa ricercano e imparano: e i risultati ci danno ragione; i nostri diplomati hanno le votazioni più alte di tutta l'Etiopia e la scuola la certificazione d'eccellenza. Noi siamo traghettatori e insegnanti verso questa strada e il futuro è il loro:120 milioni sono gli etiopi, con il 70% sotto i 30 anni di età: quindi tantissimi giovani che con noi sono nella stessa barca del mondo globalizzato, in cui dobbiamo educarli ad inserirsi. Altrimenti scappano dalla disperazione e ci sommergono e subiscono omicidi di massa ed anche noi al loro posto scapperemmo da fame e guerre".
"Dobbiamo costruire sul posto, in Africa a casa loro e con loro le condizioni – questo il messaggio di suor Laura - perché non debbano più scappare. Senza costruire muri o affondando barconi, ma in una prospettiva di vita in Africa: ed io questa prospettiva e possibilità la sperimento con successo grazie a tanti amici e collaboratori come voi Rotariani, attuando un' integrazione delle persone nel loro paese e dialogando con loro e la loro cultura: infatti le autorità etiopi mi hanno dato il permesso di residenza " a soggetto straniero di origine etiope" e sono socia onoraria dell'associazione donne etiopi".
L'asso nella manica, rileva la Girotto, per conoscersi è l'educazione: "Dalla nascita, insegnando alla madre come curare il figlio, ai tre anni inserendoli nella scuola materna (facciamoli diventare come

> "Una standing ovation per la suora che non conosce la stanchezza."

i "Reggio Children" di qui) all'educazione di qualità alle elementari e alle scuole superiori. I miei bambini in quarta elementare imparano sui computers e non solo con le biro, anche se sono ancora scalzi. Ma la globalizzazione impone che sappiano le nuove tecnologie e conoscano la rete, perché l'Africa sarà uno dei mercati futuri in sviluppo, per cui dobbiamo preparare gli africani, che sono oggi solo giovani studenti, ma saranno gli industriali, i politici, i tecnici di domani e perché no... anche potenziali turisti che verranno a trovarci e potranno fare raduni Rotary e start up come qui oggi per loro giovani". "I nostri giovani diplomati – conclude - sono già molto ricercati e vanno a fare gli insegnanti, però ancora oggi il 13 per cento muore per malattie banali come appendiciti e gastroenteriti: è una strage degli innocenti, per cui devono essere vivi se vogliamo educarli: di qui il progetto dell'ospedale di Adwa per cui mi sono fatta mendicante e ho chiesto a Voi le attrezzature per il reparto maternità, che oggi il Vostro Governatore mi consegnerà" "Grazie Ferdinando, grazie Rotary da una salesiana di Don Bosco, il più grande imprenditore di solidarietà e formazione nel mondo".
Una grande standing ovation saluta Suor Laura quando il Governatore le consegna il PHF, il service delle 32 culle termiche neonatali e la lampada scialitica per la sala operatoria del suo ospedale africano,in cui operano tanti volontari italiani.

SU QUESTI GIOVANI POSSIAMO CONTARE

di Mario Pantano

La consegna del Premio Lombardini

Prestigiosi riconoscimenti hanno premiato nuove leve, ispirate dall'esempio dei grandi.

Il **Premio Marco Biagi** edizione 2015, istituito nel 2014 dal Distretto 2072 per onorare il giuslavorista "per quanto ha fatto di eccezionale a livello scientifico, per il suo modo di essere e di impegnarsi per i giovani e per la vita data per una Società migliore" è stato conferito, nel corso del Congresso, dal Rettore Magnifico dell'Università di Modena e Reggio Emilia, il professor Angelo Andrisano, e dalla professoressa Marina Orlandi Biagi, Presidente della Fondazione Biagi.

Il Rettore ha ricordato un Marco giovanissimo, cofondatore con lui dell'Interact Bologna, nel 1967, e un docente brillante, vincitore di cattedra a poco più di 30 anni nell'Università di Modena. Marina Orlandi Biagi ringrazia il Rotary per come ha voluto ricordare Marco e sottolinea come oggi qui si fanno cose ispirate

La giovane ricercatrice Ester Villa vincitrice dell'edizione 2015 del Premio Biagi.

Un momento della consegna del Premio Comer Industries dedicato alla memoria dell'imprenditore Oscar Storchi

da forti motivazioni per i giovani e la società: ricorda che ha conosciuto Marco proprio in un viaggio di giovani studenti volontari in Africa, che suor Laura ha evocato come speranze condivise.

Il Governatore Del Sante ha consegnato il premio Biagi alla giovane ricercatrice dottoressa **Ester Villa** dottore di ricerca, con un curriculum di studi e ricerche di assoluta eccellenza, la quale ringrazia onorata di questo premio dedicato a un maestro, che ha conosciuto per i suoi scritti, da cui emerge la figura di grande giurista progettuale, propositiva per dare risposte all'economia moderna, attraverso un metodo di studi comparato internazionale appassionato, dedicato in particolare ai giovani.

Il **Premio Marconi**, già consegnato in apposita sezione, sottolinea l'importanza dell'innovazione tecnologica oggi, nel solco del grande scienziato bolognese anch'egli Rotariano, di cui verranno a breve predisposte ulteriori importanti iniziative, in collaborazione con la Fondazione Marconi.

Il **Premio Franco Lombardini** è stato consegnato dalla moglie Gianna Paglia che, assieme ai figli Adelmo, Elena e Francesca, in collaborazione col professor Grasselli, sostengono la ricerca (ad esempio con la donazione di 250.000 euro per il laboratorio di prove e sperimentazioni mecatroniche dell'Università, che consente di ricevere finanziamenti e premi europei per milioni di euro annui): il premio consistente nella borsa di continuità è stato attribuito all'ingegner **Giovanni Centa**, che ha utilizzato con profitto la borsa inziale Lombardini del 2014, mentre la borsa iniziale 2015 viene conferita all'ingegner **Francesco Gallasso**.

Il **Premio Comer Industries** è stato invece consegnato dall'imprenditore Fabio Storchi per onorare la memoria dello scomparso fratello Oscar fondatore della Comer ed è consegnato all'ingegner **Bianca Rimini** esperta di lean organitation, borsa comprensiva di stage in Comer e a **Daniele Leotti** ingegnere gestionale, borsa comprensiva di stage in una consociata estera Comer".

Bilanci

UN CONGRESSO DIRETTO ALLE NUOVE GENERAZIONI

SPECIALE SECONDO CONGRESSO DISTRETTO 2072

Diciamolo subito: centrato il tema, ottimi relatori, clima tipico dei congressi di una volta. Tre giorni senza una sbavatura sono frutto di un lavoro intenso e lungo mesi.

di
ITALO GIORGIO MINGUZZI

Diciamolo subito e con chiarezza, senza tema che possa suonare piaggeria. E' stato un grande Congresso. Tutto si è svolto senza sbavatura alcuna. Bello il tema. Più che centrati i relatori. Musiche strepitose. Clima tipico dei congressi di una volta. Grazie!

Prima di entrare a fare qualche riflessione sulla parte più di mia competenza, mi sarà però consentito di svolgere, brevemente, alcune mie riflessioni.

Parto dal tema del Congresso: "Diamo fiducia all'Italia: i giovani e l'innovazione, il contributo del Rotary".

Ma chi deve dare fiducia all'Italia e quindi speranza ai giovani? Bella domanda, ma semplice. Siamo chiamati tutti a renderci conto che viviamo nel paese più bello del mondo, con una storia straordinaria, primi assolutamente nella cultura e nelle arti; tutto ciò potrebbe autorizzarci a guardare il resto del mondo dall'alto in basso. Invece avviene il contrario.

Pur consapevoli che ogni anno milioni di bambi-

ni, nel mondo, muoiono di fame, consci che mai nella storia dell'umanità sono state fermate le migrazioni, nemmeno quando erano i nostri nonni ad emigrare, ricchi però di quanto al mondo è dato di più bello, le nostre radici, ebbene, non ce ne rendiamo conto, oppure facciamo finta di non rendercene conto, passiamo le giornate a piangere su noi stessi e a farci ammaliare da ridicole e pericolosissime argomentazioni, urlate a più non posso, nella convinzione che le grida arrivino chissà poi dove. Mi viene in mente un proverbio napoletano che dovremmo tenere tutti, quotidianamente, a memoria: "Nun sputa' 'ncielo ca 'nfaccia te torna". In italiano: non sputare al cielo, che ti ritorna in faccia.
Ne è stata realizzata anche una divertente pièce teatrale ed è davvero l'intelligente rappresentazione della totale inutilità del lamentarsi senza affrontare i problemi. Noi, purtroppo, ogni giorno vediamo ritornarci in faccia....fate voi! E dire che siamo un popolo che avremmo di che insegnare agli altri.
Ho detto queste cose perché credo che siano questi gli argomenti da offrire in discussione ai nostri giovani.
Ringraziare per quello che siamo attraverso l'impegno e la restituzione agli altri di quello che loro manca, avendone noi in abbondanza. Non so chi, ma qualcuno in televisione, pochi giorni fa, ha detto che non può essere una condanna a vita il luogo dove si nasce. Condivido!
Ma torniamo al congresso ed alla serata del venerdì che davvero è stata emozionante in una maniera incredibile. Ho detto al congresso che quando ho sentito , dai "Lombardi", quello splendido coro intitolato "O Signore dal tetto natio" mi sono profondamente commosso e sono andato col pensiero al Giusti ed alla sua bella poesia Sant'Ambrogio ed a quella fantastica riflessione che dice "e, come se que' cosi doventati fossero gente della nostra gente".
Amor di patria: non solo. Amore per la nostra storia, per le nostre conquiste, per chi si è donato per noi. I giovani su queste cose devono poter riflettere: quindi le devono conoscere.
Il Coro Verdi è stata un'entrata sicuramente ben scelta per predisporci al vivo dei temi, perché è proprio partendo da noi, dal nostro Paese, dalla nostra gente, che dobbiamo rivolgerci ai nostri giovani. Qui possono trovare risposta ai loro desideri. Qui possono realizzare i loro sogni. Qui possono dare il meglio di quanto hanno dentro di loro. La vera risposta dunque l'hanno fornita i relatori della tavola rotonda del sabato mattina: Andrea

Chiesi, Maurizio Marchesini ed Andrea Pontremoli.
Veramente tre relatori di grandissimo spessore, culturale ed umano. Nulla di referenziale nei loro discorsi, ma l'evidenza che possiamo farcela; meglio, che i giovani possono farcela, perché gli ingredienti ci sono tutti. Si tratta solo di cominciare a crederci ed a rimboccarsi le maniche. Il nostro paese, le nostre aziende, i nostri imprenditori sono il meglio che si possa trovare sul tema dell'intraprendenza e della capacità di affrontare quello dell'innovazione.
Abbiamo molti settori, e non solo nel "made in" , in cui non hanno nulla da imparare dagli altri. Così è per la formazione. Dobbiamo sottrarla a tanti enti che ne fanno una ragione di meri ricavi per metterla a disposizione di chi invece vuole insegnare sul serio il "FARE". Sono stati fatti esempi puntuali e molto significativi; si è usciti dai soliti schemi delle tavole rotonde autoreferenziali, mettendo invece a disposizione dei congressisti l'esperienza ed il vissuto dei relatori. Magnifico! E' questo il modo con cui dobbiamo colloquiare con le nuove generazioni. Per confrontarci, non per imporre un pensiero.
Nel pomeriggio del sabato uno spazio non troppo ristretto, tenuto conto delle tante incombenze del congresso, è stato dedicato alla commissione che ho l'onore di presiedere e che riguarda le varie direzioni in cui si muove il Rotary, e in particolare il nostro distretto, nel relazionarsi col mondo dei giovani.
In sintesi è stato fatto il punto sullo stato delle varie iniziative con viva soddisfazione per quanto concerne Rotaract, RYLA e RYPEN; un po' più di difficoltà si hanno con l'Interact, ma questo è un problema che c'era già anche quando si era un distretto più grande. Si sta lavorando con convinzione anche in questa direzione e, a prova di ciò, in occasione del Congresso è stato presentato un nuovo Interact, ad opera del RC Ravenna, al quale sono andati i complimenti del Governatore. Infine molto buoni i risultati dello Scambio Giovani, attività su cui si è concentrata l'attenzione della Commissione ottenendo importanti risultati. Il nostro distretto continua a primeggiare in materia di attività in favore dei giovani.
Insomma, un congresso da ricordare, conclusosi con un commovente passaggio del Collare a Paolo Pasini del RC Rimini, il quale, con parole davvero toccanti, ha voluto ricordare come il club di Rimini avesse solo 51 anni fa espresso un Governatore che, consentitemi di dirlo, era l'avvocato Livio Minguzzi, mio Padre. Ho faticato molto a trattenere le lacrime; anzi, diciamola tutta: non sono riuscito a trattenerle.
Congresso terminato: fatto centro!Goal!
Grazie Ferdinando, grazie Lorella: bravi, anzi, bravissimi.

UN "OSCAR" PER LA CAMPAGNA CONTRO IL BULLISMO

di Fabrizio Pullè

Presidente Sottocommissione Rotaract

Un progetto complesso costruito tra due Distretti ha messo in luce un'emergenza assoluta per il mondo dei giovani.

Per spiegare ciò che il Distretto Rotaract 2072 ha posto in essere in quest'annata rotariana, non possiamo che partire dal riconoscimento di cui il Rotaract del nostro distretto è stato insignito, unitamente agli amici del Distretto 2071. Il "Rotaract Outstanding Project Award" è il riconoscimento che il Rotary International prevede, tra i propri "Partners in Service", specificamente per il Rotaract. Sei progetti mondiali, uno per ogni macro-zona, vengono insigniti del prestigioso riconoscimento, e per la zona "Europe – Middle East – Central Asia", il nostro distretto, con il progetto di Service "You Are Not Alone", una campagna antibullismo che con l'aiuto di psicologi ed insegnanti ha insegnato ai ragazzi delle scuole superiori a risolvere i conflitti, costruire empatia e rafforzare cortesia e gentilezza nei rapporti tra giovani,

è stato scelto come miglior progetto. Un riconoscimento che deve rendere orgoglioso tutto il nostro Distretto Rotary, che ha creduto nella forza di un Rotaract che, di anno in anno, è cresciuto, si è migliorato, si è raffinato ed è divenuto più efficace, e che ha saputo con lungimiranza concedere ai ragazzi la giusta autonomia nell'individuare i propri progetti di services, senza interferire nelle scelte che – giustamente – sono state frutto di una scelta elaborata e ponderata, propria dei giovani; un Rotary che ha voluto sposare un ruolo di guida, di supporto e di difesa rispetto alle scelte dei rotaractiani.

Ma il Rotaract non si è confinato solo nel progetto "You are not alone": i ventinove Club del Distretto, si sono ancora una volta dimostrati in grado di sviluppare importanti services a livello territoriale, dalla racconta fondi in collaborazione con varie associazioni di beneficenza e di ricerca, al supporto verso i giovani e l'orientamento al mondo del lavoro, alla vicinanza ai sofferenti con interventi diretti a favore dei malati, soprattutto oncologici e in particolare di oncologia pediatrica; ancora, si sono visti Rotaract Club orientati in services indirizzati alla cultura in generale, ed in particolare alla poesia, al teatro ed alla musica; rotaract orientati in services internazionali, tra i quali merita un encomio il Progetto "Casa Maria", rivolto alla realizzazione di una fonte di reddito perpetua per i bimbi di Casa Maria, attraverso la costruzione di una foresteria presso la Scuola dei Mestieri di Nanyuki, struttura creata per permettere ai ragazzi che non vogliono o non possono continuare gli studi di imparare un lavoro.

> "Rotaract, sempre operativi per raccogliere fondi utili ai paesi più poveri e dimenticati"

E poi tanti altri progetti, idee, anche minori, ma ugualmente significative, che i Rotaract hanno portato avanti con dedizione, spirito di sacrificio ed interesse al servizio.

Questo è il Rotaract: una parte di gioventù che rifiuta l'immagine del ragazzo svogliato, indolente e dedito al solo divertimento, e che si impegna, ogni giorno, sul campo, nella vita reale, per raggiungere i propri obiettivi professionali ed umani, collaborando insieme per la riuscita delle iniziative prefissate.

Il Rotaract: una garanzia per il nostro futuro!

I professori Vittorio Volterra e Gian Paolo Salvioli ospiti del Convegno sul bullismo presso le scuole Manzoni di Bologna

LO SCAMBIO GIOVANI È SEMPRE VINCENTE

di **Professor GIORGIO ZOLI**

Un sabato da ricordare. Una manifestazione, quella imperniata intorno alla chiusura del mandato del Governatore Del Sante, di altissimo livello ma soprattutto coinvolgente per i molti giovani presenti. Uno spazio importante è stato dedicato, infatti, proprio alle nuove leve e in quest'ambito si è parlato anche del Rotary Youth Exchange Program, della cui commissione sono Presidente, carica che mi è stata rinnovata anche per il prossimo anno.

Lo scambio giovani, ed in particolare lo scambio long term, consente ai ragazzi di frequentare il IV anno di scuola superiore in un paese straniero. Si tratta di un'esperienza straordinaria, in cui i ragazzi diventano a tutti gli effetti 'ambasciatori' non solo della cultura italiana, ma soprattutto dello spirito del Rotary.

Tanto più rilevante risulta questa attività quando riusciamo ad offrire questa opportunità a giovani che altrimenti non ne avrebbero la possibilità.

Infine vorrei rivolgere un appello ai Presidenti dei Club e ai Club stessi: il vostro aiuto (non solo la sponsorizzazione economica, circa 1.500 euro a ragazzo) e la vostra collaborazione sono indispensabili per il buon successo del nostro lavoro, quindi contiamo su tutti Voi per poter continuare anche il prossimo anno a inviare i nostri giovani in giro per il mondo e ad arricchire così il loro bagaglio culturale e di esperienze. Bagaglio che si porteranno dietro per tutta la vita e che certamente ne influenzerà positivamente l'andamento.

UN VIAGGIO VERSO NUOVI ORIZZONTI

di **MARIA CRISTINA CAMILLONI**
Rotary Youth Exchange

Siamo abituati a seguire programmi televisivi e a leggere articoli giornalistici che ci descrivono i giovani adolescenti quasi sempre in modo negativo.

Un'attenta riflessione mi ha portato a concludere che spesso i giovani vengono classificati come persone irresponsabili, aggressive ed immature. Purtroppo la stampa, per attirare l'attenzione dei lettori, enfatizza solo il male, gli atteggiamenti più scorretti dei giovani.
Noi del Rotary International non generalizziamo e sappiamo individuare quella parte di giovani (e vi garantisco che è una maggioranza) che si caratterizza per senso di responsabilità. Ragazzi bravi e maturi sui quali investiamo tempo e denaro per dare loro quelle opportunità che, forse, senza di noi non potrebbero avere. In questi pochi anni che ho dedicato il mio tempo al RYE Scambio Giovani ho potuto parlare ed ascoltare tanti ragazzi e ragazze con una preparazione ed una volontà che, talvolta, mi hanno lasciata senza parole.
Sono felice di averli aiutati a realizzare un sogno. Certo per molti ragazzi poter studiare un anno all'estero è un sogno e tale resterà se non potranno conoscere questo nostro servizio.

Le varie associazioni nazionali ed internazionali che si occupano di scambi per studenti hanno dei costi che per molte famiglie risultano proibitivi. Ma ciò che le famiglie considerano importante è che lo scambio sia gestito dal Rotary International, garanzia di serietà e di controllo. Loro hanno fiducia in noi e ci consegnano il loro figlio o figlia; noi non possiamo deluderli.
Il Programma Scambio Giovani del R.I. è adatto ai giovani tra i 15 ed i 25 anni, rotariani e non, con il desiderio di conoscere culture diverse e costruire amicizie in paesi lontani e vicini. L'integrazione in mondi differenti dai propri permetterà, fin da giovani, di comprendere meglio le esigenze di popolazioni diverse, creando in tal modo validi presupposti per la pace e la comprensione tra i popoli.

"L'identikit del giovane da coinvolgere? Pronto a stabilire nuove amicizie"

Ogni anno circa 8.000 giovani imparano a conoscere il mondo nel modo migliore che esista, partendo dall'interno di esso attraverso il programma rotariano dello scambio giovani.

Quali sono le caratteristiche di un giovane da coinvolgere? Essenzialmente deve essere pronto a crearsi delle amicizie a livello internazionale; scoprire nuove vie di comunicazione; imparare a conoscere meglio se stesso e gli altri. Deve anche saper immergersi in una cultura differente; imparare a conoscere altri modi di agire e vedere le cose; fungere da ambasciatore o ambasciatrice del suo paese e far conoscere ad altri i pregi del proprio Paese.

I ragazzi che ci rappresenteranno sono
Tommaso Alboni, sponsorizzato dal R.C Bologna Galvani e nostro ambasciatore a Jackson, Distretto 6760 Tennessee
Alberto Bulgarelli, sponsorizzato dal RC Castelvetro – Terra dei Rangoni e nostro ambasciatore in California, Distretto 5170
Luigi Colecchia, sponsorizzato dal RC Vignola, Castelfranco Emilia e Bazzano, nostro ambasciatore a Charlottetown Hillsborough, Distretto 7820 Canada
Matteo Giardini, sponsorizzato dal RC Ravenna Galla Placidia e nostro ambasciatore a Terre Haute South - Indiana, Usa, Distretto 6580
Beatrice Puliti, sponsorizzata dal RC Cesena e nostra ambasciatrice a San Miguel de Allende, Distretto 4160, Mexico
Maria Laura Terzi Mazzieri, sponsorizzata dal RC Modena L.A. Muratori e nostra ambasciatrice a San Miguel de Allende, Distretto 4160, Mexico
Davide Tondi, sponsorizzato dal RC Reggio Emilia e nostro ambasciatore a Leon, Distretto 4160, Mexico

Naturalmente arriveranno in Italia 8 ragazzi che resteranno per un anno di studio. Saranno ospitati per un periodo dalle famiglie dei ragazzi in partenza e seguiti dai responsabili di ogni Rotary Club Sponsor .

Un mio grande ringraziamento va al R.C. Bologna Est che ospiterà ugualmente un ragazzo in arrivo senza aver inviato nessuno all'estero.
Mi auguro che tutti i Club del distretto possano un giorno sponsorizzare un ragazzo e far diventare questa modalità di scambio una routine annuale.

UN SUMMIT PER ASPIRANTI LEADER

di **MICHAELA RODOSIO**

Una settimana intensa ma estremamente formativa quella del XXXIII° RYLA, appuntamento imperdibile per giovani da mezza Italia.

Quest'anno i Distretti 2071 e 2072 hanno, congiuntamente, realizzato a Cesenatico il XXXIII° RYLA. Il tema, " L'energia della luce = la forza del Leader", si ricollegava, evidentemente, a quella che, per l'anno appena trascorso, è stata la mission, ovvero quel "Accendiamo la luce del Rotary" che tante volte abbiamo applaudito. Il RYLA è uno dei programmi del Rotary dedicato ai giovani: a loro il Distretto 2072 ha dedicato molte energie proprio perché i giovani rappresentano il nostro futuro. La finalità del programma, come sappiamo. è quello di formare i giovani partecipanti al tema della leadership attraverso una intensa settimana di incontri con relatori d'eccezione, imprenditori, visite in aziende e levatacce mattutine... Al Grand Hotel di Cesenatico sono arrivati ben 74 ragazzi, 39 provenienti dal Distretto 2071, 35 dal Distretto 2072 di cui due della Repubblica di San Marino. L'età? Tra i 18 e i 28 anni, quattro frequentavano ancora il liceo, 10 lavoravano già, età media 24 anni, 43 ragazze, 31 ragazzi. I Club sponsor sono stati 55, il Club di Folrì quello con l'invio più numeroso, ben 4 ragazzi. Un bel gruppo, di cui i due terzi Rotaractiani; hanno cominciato a conoscersi dal vivo domenica pomeriggio quando si sono incontrati nelle loro camere abbinati forzatamente con un metodo affinato dal Team Ryla (chiedere ad Alberto Minelli e Marisa Rossi).
Il Ryla è un programma di cui il mondo Rotaractiano parla molto, ci sono ancora echi da Ryla passati e questo fa sì che i ragazzi vogliano fare la propria esperienza con questo intenso programma.
Una settimana corposa, alla ricerca di se stessi e dei propri talenti, alla scoperta del lavoro di gruppo, con la voglia di mettersi in gioco, col piacere di incontrare tante belle persone che, come te, vogliono scoprire la luce interiore che permetta loro di migliorare. Tra i tanti momenti da ricordare quello della sveglia mattutina per riconnettersi al mondo sulla spiaggia ....con il Maestro di Sei chu do, Pucci San.....tutto questo è RYLA.
I ragazzi hanno incontrato i relatori mitici del Ryla: Italo Giorgio Minguzzi, Giovanni Padroni, Giuseppe Bellandi e poi ancora Darya Majidi, Adriano Maestri, Pietro Benvenuti, Don Giampaolo Bernabini . Poi incontri con imprenditori e manager, Caterina Lucchi & Marco Campomaggi, Eugenio Morselli. Senza dimenticare le visite al Mercato Ittico di Cesenatico, alla Base Aerea di Pisignano al 15° Stormo, la visita al Wellness Village di Technogym.
Tanti gli spunti, tanti i concetti ed i valori passati hanno fatto acquisire la consapevolezza che, per essere un buon leader, prima di tutto devi essere te stesso, quindi devi saper essere ed avere degli obbiettivi che portino benessere non solo a te ma a tutta la comunità.
Tutto questo è stato possibile grazie ad un fantastico Team Ryla, grazie a tutti.

INIZIATIVE

UNA MANO AL MONDO CON I PROGETTI DELLA FOUNDATION

Numeri importanti per le nostre iniziative, che danno immediatamente un'immagine concreta dell'impegno rotariano per gli altri.

di
LEONARDO DE ANGELIS
Presidente Commissione Distrettuale
Rotary Foundation

In occasione del Congresso del nostro Distretto, svoltosi a Reggio Emilia lo scorso mese di giugno, ho avuto modo di presentare succintamente l'attività che la **Commissione Distrettuale Rotary Foundation** ha effettuato nell'annata 2014-2015 soprattutto per la Raccolta Fondi, le Sovvenzioni Distrettuali e le Sovvenzioni Globali. Per la Foundation i numeri sono importanti perché danno un'immagine immediata dell'impegno dei Rotariani al servizio degli altri. Oltre 300.000 dollari della Raccolta Fondi destinati alla Foundation sono il risultato di un impegno costante della Sottocommissione Raccolta Fondi, degli Assistenti del Governatore, del Governatore stesso e dei Presidenti dei club. Questi fondi, in particolare la parte relativa al Fondo Annuale, non sono un regalo alla Rotary Foundation ma sono accantonati e saranno utilizzabili per le Sovvenzioni Distrettuali e le Sovvenzioni Globali del 2017-2018, cioè i progetti umanitari e le borse di studio di quell'annata.
I circa **800.000 dollari** di quest'anno per le **19**

LA LUCCIOLA TORNA A SPLENDERE

Sovvenzione Globale GG1417425

Il 25 aprile 2015 abbiamo inaugurato la sala polivalente destinata alla formazione dei giovani disabili che, nel contesto delle iniziative di riabilitazione realizzate dalla Lucciola, si occuperanno anche della produzione dell'aceto balsamico tradizionale di Modena. L'inaugurazione ha avuto luogo in occasione di una conviviale del RC Carpi alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei club sponsor dell'iniziativa. Gli ospiti più numerosi sono stati il RC Oderzo ed il RC Paddington (Londra), che ha svolto il ruolo di international partner. Il valore complessivo del service è stato di 132.700 dollari. A questa Sovvenzione Globale hanno aderito 13 club italiani, 4 club esteri, il D 2072, il D 1130 (Inghilterra) e la Rotary Foundation. Senza l'intervento del Rotary, i giovani disabili assistiti dalla Lucciola non avrebbero avuto una struttura idonea in cui svolgere le loro attività; il terremoto di maggio 2012 ha reso infatti inagibili i locali della Lucciola e costretto a delocalizzare le attività in container e prefabbricati provvisori.

Gianpiero Lugli
Primary Contact
Past President 2013-2014 - RC Carpi

Sovvenzioni Distrettuali e le **10 Sovvenzioni Globali** danno un'idea del lavoro svolto dai club e dallo scrivente con l'assistenza della Sottocommissione Buona Amministrazione per i progetti umanitari a favore delle persone indigenti o ammalate, soprattutto bambini, e per le borse di studio di cui usufruiscono giovani laureati italiani e stranieri. Dietro ai numeri c'è un notevole lavoro di coordinamento e gestione dei progetti avviati negli anni scorsi e in fase di realizzazione. C'è inoltre una intensa attività di promozione, coordinamento e gestione delle iniziative del 2014-2015 e di promozione per gli anni successivi. La Commissione Distrettuale Rotary Foundation ricopre il ruolo di facilitator anche mediante i frequenti contatti internazionali con club e distretti di vari paesi e con la Rotary Foundation di Evanston. L'assistenza ai club inizia nella fase di promozione e continua nella fase di realizzazione fino alla redazione dei rapporti intermedi e rapporti finali.
Questa attività su più fronti è particolarmente rilevante nel caso delle Sovvenzioni Globali che, per le loro dimensioni, richiedono la partecipazione di più club e distretti. Uno strumento utile per promuovere i grandi progetti è il **Multi-Club Workshop** che si svolge ogni anno in una città europea (www.rotary-mcw-com). Molte Sovven-

APPROFONDIMENTI

I PROGETTI GEMELLI

le Scuole di Obrenovac (Serbia) e la stampante 3D del FabLab Romagna

Dotazione di nuove tecnologie alle scuole devastate dalla alluvione di Obrenovac - Progetto del RC Beograd-Skadarlija, Distretto 2483 Serbia-Montenegro

Nel maggio 2014, a seguito di piogge torrenziali, la zona di Obrenovac a sud-ovest di Belgrado è stata totalmente devastata, le scuole sommerse. Il Rotary si attiva per fornire nuove e moderne dotazioni tecnologiche a 3 Scuole superiori di Obrenovac: Ginnasio, Istituto per l'Agricoltura e la Chimica, Istituto Tecnico. Le tecnologie da acquisire includono PC, LIM, proiettori e tutti i software connessi. Il Petnica Science Center (www.petnica.rs) una delle più antiche ed importanti organizzazioni no profit dell'Est Europa per l'educazione scientifica, viene coinvolto per la scelta dei materiali, il training dei docenti e la misurazione e valutazione dei risultati. Il miglioramento della qualità dell'insegnamento così indotto viene stimato possa coinvolgere 2.900 studenti nell'arco di tre anni dall'avvio del progetto; da una catastrofe si individua una opportunità per elevare l'istruzione scientifica e tecnica dei giovani.

La tecnologia della stampante 3D: nuova opportunità di lavoro per i giovani – Progetto del RC Cesena, Distretto 2072
La tecnologia 3D rappresenta una grande opportunità per le nostre Aziende artigiane del settore meccanico. È necessario un nuovo tipo di lavoratore, è indispensabile un nuovo insegnamento tecnico. In questa evoluzione l'elemento umano rappresenta il fattore chiave e l'apprendimento è strategico per un nuovo modo di fare impresa e per la creazione di nuovi talenti e di nuove competenze all'interno delle Aziende. Il Rotary si propone come motore di un centro di istruzione in nuove tecnologie digitali, in cui è centrale la prototipizzazione rapida basata su stampa 3D e Arduino & Co., per creare nuove opportunità di occupazione per i giovani e per promuovere la innovazione nelle Aziende artigiane sempre più connesse alla rete. Partner del progetto è il FabLab Romagna (www.fablabromagna.org) che organizzerà corsi di istruzione in nuove tecnologie per insegnanti e studenti delle scuole tecniche, ma aperti anche a studenti di altre scuole, e a curiosi digitali. L' ITT Blaise Pascal di Cesena i cui studenti sono il target principale del progetto riceverà dal Rotary stampanti 3D e tecnologie informatiche di supporto.

I due progetti si sono incontrati a settembre 2014 a Ischia, al Multi-Club Workshop, un seminario annuale della Fondazione Rotary in cui i Club propongono progetti che vengono selezionati per accedere ai contributi della Fondazione. I due progetti hanno caratteristiche comuni: elevare le competenze tecnico-scientifiche dei giovani per favorire l'inserimento lavorativo. I due Club hanno deciso di cofinanziare entrambi i progetti, facendoli diventare progetti multi nazionali, requisito indispensabile per accedere al cofinanziamento della Fondazione Rotary. Siamo andati però oltre il semplice accordo finanziario, il progetto serbo accoglie parte del progetto italiano e inserisce l'acquisto di stampanti 3D tra le dotazioni tecnologiche delle scuole di Obrenovac; insegnanti della loro Scuola Tecnica verranno a Cesena nel FabLab a formarsi nella tecnologia della stampa 3D. Il 20 giugno 2015 i due progetti gemelli sono stati presentati al Congresso Distrettuale a Reggio Emilia.
Il progetto serbo è ora un Global Grant da 100.000 dollari, quello di Cesena è un Global Grant da 80.000 dollari.

Andrea Paolo Rossi
Presidente 2014-2015 – RC Cesena

MASTER IN MICROECONOMIA E SVILUPPO COMUNITARIO A LUND - SVEZIA

Il Rotary è impegnato a favorire la formazione di giovani meritevoli per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro. Uno degli strumenti principali messi a disposizione sono le borse di studio destinate a giovani laureati che intendono specializzarsi all'estero. Dal 1947 a oggi la Rotary Foundation ha assegnato più di 40.000. Il giovane E-Club del Distretto 2072 ha sviluppato un Global Grant - Borsa di Studio per un Master in Microeconomia e sviluppo comunitario presso l'università di LUND in Svezia, una tra le prime 100 università nel mondo. La selezione del candidato è stata realizzata dalla università svedese tra numerosi laureati di vari paesi. Tra gli italiani, alcuni hanno risposto al bando dell'E-Club del Distretto 2072, pubblicato nel sito dell'Università di Bologna. La domanda è stata inoltrata alla Fondazione Rotary il 15 di maggio e, dopo breve scambio di chiarimenti, è stata autorizzata il 18 Giugno. Il Dott. Leandro Savino, residente a S. Agostino (FE), è il vincitore della borsa di studio del valore complessivo di circa 35.000 Euro e della durata di 2 anni che gli garantirà 120 crediti.

Giuseppe Berardo
Presidente 2014-2015 – E-Club del D 2072

zioni Globali realizzate negli ultimi anni sono state promosse ai MCW. Questo strumento è stato recentemente ritenuto di grande valenza anche dalla sede centrale del Rotary.

Con la **Rotary Service Newsletter** (www.rotary.org/it/news-features/newsletters), inviata il 29 giugno a circa 26.000 Rotariani e tramite un articolo (post) pubblicato il 9 luglio sul blog del Rotary Service (www.rotaryservice.worldpress.com), la **Direzione Comunicazione del Rotary** ha così dato ampia risonanza al **9° MCW** che si svolgerà a **San Pietroburgo il 5 settembre 2015**.

Nell'annata appena conclusa, abbiamo anche partecipato a numerosi eventi. Siamo stati relatori in diversi incontri in Italia e all'estero per illustrare quello che facciamo e stimolare i club degli altri distretti a collaborare con noi per realizzare progetti umanitari di dimensioni più rilevanti. Siamo stati presenti a cerimonie per la consegna ufficiale di attrezzature donate grazie alle nostre sovvenzioni.

Fra le iniziative promosse, realizzate e/o in fase di realizzazione, ne abbiamo citate alcune nel consuntivo pubblicato nel numero precedente di questa rivista. In queste pagine sono illustrati altri progetti completati o avviati quest'anno. Tutte le iniziative di cui abbiamo parlato, sono la prova tangibile del nostro impegno concreto al servizio degli altri soprattutto dei bambini e dei giovani. Noi Rotariani non diciamo cosa bisogna fare per aiutare i giovani. Noi facciamo assieme a loro!

GRANDE MUSICA RICORDANDO AUGUSTO

di **ALFONSO TOSCHI**

Le due vincitrici del Premio intitolato a Del Rio sono risultate Francesca Rodomonti e Francesca Vandelli.

La cerimonia di consegna della borsa di studio dedicata ad Augusto Del Rio, con il breve ma stupendo concerto delle due vincitrici del prestigioso riconoscimento, ha caratterizzato la serata di gala del Governatore Ferdinando Del Sante, ospitata a palazzo Dossetti, sede dell'Università di Modena e Reggio Emilia.
La serata, in un'atmosfera particolarmente gioiosa ed elegante, ha rappresentato la degna conclusione della seconda, straordinaria giornata di congresso del Distretto 2072, ricca di stimoli e di amicizia rotariana. Preceduto da un aperitivo all'aperto, il gala ha avuto un primo momento ufficiale con la presentazione, in Aula Magna, del Progetto Mire. Ha fatto seguito la cena, prima della quale si è tenuta la cerimonia di consegna della borsa di studio Augusto Del Rio, vinta a pari merito da **Francesca Rodomonti**, oboista, e **Francesca Vandelli**, pianista. Il premio, istituito nel 2004, in collaborazione con il Rotary Club di Reggio Emilia, è arrivato all'undicesima edizione. Le due vincitrici sono eccellenze musicali reggiane che già hanno all'attivo un'intensa attività concertistica. In occasione dell'applauditissimo concerto, hanno eseguito musiche di Schumann e di Liszt.
La serata, che ha visto l'assegnazione di alcuni riconoscimenti rotariani, è stata anche occasione per festeggiare la nascita del **cinquantunesimo Club** del Distretto 2072, il **Poggio Renatico Cardinal Lambertini**, nato dall'omonimo club satellite, creato appena un anno fa e rapidamente cresciuto fino a raggiungere il numero di soci necessario all'ottenimento della carta costitutiva.

Francesca Vandelli

Francesca Rodomonti

TUTTE INSIEME PER IL MIRE

Grandi risultati per il progetto, realizzato in collaborazione con CuraRE Onlus e portato a conclusione da Lorella Del Sante.

Il sostegno al **progetto Mire**, in collaborazione con l'associazione CuraRE Onlus, ha caratterizzato, nell'annata rotariana appena conclusa, l'asse portante delle attività di Lorella Del Sante, consorte del Governatore.
L'iniziativa e i risultati ottenuti grazie all'impegno dei gruppi consorti dei Club del Distretto 2072 è stato illustrato nel corso della serata di gala del Congresso, nell'Aula Magna dell'Università di Reggio.
L'**Associazione CuraRE Onlus** è nata il 31 maggio 2011 a Reggio Emilia per contribuire appunto alla realizzazione del progetto del Mire (Maternità Infanzia Reggio Emilia), una nuova struttura, su quattro piani, all'interno dell'Ospedale Santa Maria Nuova, destinata tutelare la salute della donna e del bambino e a rappresentare un polo d'eccellenza non solo a livello regionale. Sarà un luogo accogliente e familiare, che potrà contare su straordinarie competenze e sulle più moderne tecnologie.
Il progetto è stato elaborato nell'ambito del Programma interaziendale materno-infantile (Piami) della provincia di Reggio Emilia da un gruppo di lavoro coordinato da Antonella Messori
Il Mire (Ospedale della donna e del bambino) svolgerà in modo integrato attività di assistenza e ricerca e sarà anche sede di insegnamento dell'Università di Modena e Reggio Emilia.
Sempre nella giornata di sabato, nel pomeriggio, il gruppo consorti ha visitato la **Collezione d'arte moderna Achille Maramotti**. Una collezione "in progress", in continua crescita ed evoluzione, che comprende diverse centinaia di opere d'arte (sculture, dipinti, installazioni) realizzate dal 1945 a oggi, oltre duecento delle quali esposte in modo permanente.
La rassegna fornisce un ampio spaccato delle principali tendenze artistiche italiane e internazionali dell'ultimo mezzo secolo.

A. T.

Lorella Del Sante illustra i risultati del progetto Mire

I locali che ospitano la Collezione d'arte moderna Achille Maramotti

UN MOMENTO DI SPIRITUALITÀ

ALLA SCOPERTA DELLA CRIPTA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Messa mattutina tra i tesori del Duomo di Reggio Emilia, presenti molti Past Governor. A celebrare la funzione il parroco don Daniele Casini che ha portato i saluti del Vescovo

L'atmosfera intensamente spirituale della cripta di Santa Maria Assunta, Duomo di Reggio Emilia, ha accolto per la messa mattutina il Governatore Ferdinando del Sante e la consorte Lorella, Francesco Ottaviano PDG 2090, rappresentante del presidente Internazionale, i past governor Giuseppe Castagnoli, Franco Mazza, Pierluigi Pagliarani, Pietro Pasini, il Governatore 2015-2016 Paolo Pasini i suoi futuri successori Franco Venturi, Maurizio Marcialis ed un folto gruppo di rotariani. La funzione, che ha aperto la giornata conclusiva del congresso distrettuale, è stata officiata dal parroco don Daniele Casini, il quale ha portato il saluto del Vescovo Monsignor Massimo Camisasca.

Prima di lasciare la cattedrale, il Governatore e gli amici rotariani, hanno partecipato ad una visita condotta dall'architetto Mauro Severi, attuale presidente Unindustia Reggio Emilia, ma anche direttore dei lavori di restauro della Cattedrale. In questo ambito il Rotary ha avuto un molto ruolo importante, poiché una cappella di S.Maria Assunta ha ritrovato nuovo splendore grazie al Rotary Reggio Emilia, che ha fatto parte del Comitato per il restauro presieduto da Fabio Storchi, suo past president, ed i cui enti partecipanti sono stati coordinati da Ferdinando del Sante.

M.G.P.

UN TUFFO NELLA STORIA CON LA SALA DEL TRICOLORE

di **MARIA GRAZIA PALMIERI**

Tra i visitatori anche Alessandro Svegli Compagnoni, discendente di quel Giuseppe che propose di adottare il bianco, il rosso e il verde per la nuova bandiera.

Dopo la Messa, il Governatore Ferdinando Del Sante e la consorte Lorella, si sono recati con gli ospiti rotariani, i Past Governor e Francesco Ottaviano, PDG 2090 rappresentante del presidente Internazionale, alla visita di due luoghi che sono l'anima di Reggio Emilia e riferimento storico per la nostra nazione: la Sala del Tricolore e l'annesso Museo. L'architetto Mauro Severi ha fornito un'introduzione di carattere storico-architettonico alla Sala del Tricolore, ove nacque la bandiera nazionale italiana, il 7 gennaio 1797, quando i rappresentanti di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, in essa riuniti, proclamarono il tricolore vessillo della Repubblica Cispadana.
A ricordo dello storico evento, tra i visitatori era presente Alessandro Svegli Compagnoni, presidente 2014-2015 del Rotary Club di Lugo, discendente di Giuseppe che, in quella riunione, propose di adottare il bianco, rosso e verde, per la nuova bandiera.
La sala, all'interno del Palazzo Comunale, costruita tra il 1772 e il 1787 e nata per ospitare l'archivio del Ducato Estense, fu poi dedicata al Tricolore.

QUEL FORTE SENSO DI APPARTENENZA

INTERVENTI, RIFLESSIONI E TESTIMONIANZE NELLA DOMENICA DI CHIUSURA

Molti gli interventi a braccio, tipici di quando si parla anche con il cuore. Standing ovation per il "decano" Quaglio. Approvato il bilancio distrettuale 2013-2014 dal PDG Giuseppe Castagnoli.

Gli interventi, le riflessioni, le testimonianze che si sono succedute nei giorni congressuali, hanno alimentato il senso di appartenenza dei presenti. Ferdinando Del Sante ha condotto la mattinata di domenica in modo coinvolgente, parlando spesso a braccio e rivolgendo a tutti coloro che sono stati premiati, un elogio personale, affettuoso e sentito. Nella mattinata si sono succeduti gli interventi dell' incoming Paolo Pasini, che ha aperto le porte al proprio mandato, di Franco Venturi, Governatore nominato per il 2016-2017 e di Maurizio Marcialis designato per il 2017-2018. E' intervenuto anche Francesco Ottaviano PDG 2090, rappresentante del presidente Internazionale, il quale ha riassunto i temi salienti affrontati nell'arco del Congresso, elogiandolo al contempo per la sua ottima riuscita. A seguire è stato approvato il bilancio distrettuale 2013-2014 dal PDG Giuseppe Castagnoli (nella foto a sinistra). "Ho concluso con grande soddisfazione il Congresso, ricco di condivisione e concretezza" dice Ferdinando Del Sante" la cui prova è il coinvolgimento, la partecipazione di tutti i club e gli apprezzamenti pervenuti anche dai non rotariani presenti ai lavori di sabato mattina"

M.G.P.

Franco Venturi, Governatore nominato 2016-2017

Maurizio Marcialis, Governatore designato 2017-2018

Past Governor Mario Baraldi

Past Governor Pietro PAsini

UNA MATTINATA AD ALTA INTENSITÀ

Una domenica di interventi, premiazioni, emozioni, ha chiuso alla grande il II° Congresso Distrettuale di Reggio Emilia.
E' stata una conclusione molto vissuta e condivisa dal foltissimo pubblico rotariano, all'interno dell'elegante Teatro Valli, partita con l'avvio dei lavori da parte del Governatore Ferdinando Del Sante. La mattinata, dopo vari interventi, è proseguita con l'attribuzione degli Attestati Sviluppo dell'Effettivo, degli Attestati di merito e infine degli Attestati presidenziali. Tra l'attenzione generale il Governatore Del Sante ha consegnato il PHF ai presidenti di alcuni Club, ai quali ha aggiunto con calore la motivazione specifica. Così come è avvenuto nella consegna di analoghi riconoscimenti ai presidenti di commissione e al team della newsletter distrettuale. Le premiazioni hanno coinvolto anche i Past Governor: Gianluigi Quaglio, decano dei Governatori, Mario Baraldi (Alfabetizzazione), Pierluigi Pagliarani (Effettivo ed Espansione), Pietro Pasini (Formazione), Franco Carpanelli (Cultura) che per impossibilità a presenziare non ha potuto ritirare il premio, Italo Giorgio Minguzzi (Programmi – Giovani) e Franco Mazza (Finanze). Sono stati premiati anche i Governatori che rappresentano il futuro del Distretto 2072: Paolo Pasini 2015-2016, Franco Venturi 2016-2017, Maurizio Marcialis 2017-2018.
Ferdinando Del Sante ha premiato anche i suoi più stretti e affiatatissimi collaboratori: Roberto Simonazzi, Massimo Versaci, Antonio Marturano, Rodolfo Bellentani, Domenico Lo Bianco, Gianandrea Degola, Guido Giuseppe Abbate, Luciano Alfieri, Cristina Bolognesi.
Il Governatore Ferdinando Del Sante ha voluto premiare anche la moglie Lorella Del Rio, con un PHF suo omaggio personale, a chiusura della sua annata, per tutto quello che ha fatto e per essergli stata vicino con tutta la famiglia.

Maria Grazia Palmieri

VIVA FERDINANDO VIVA PAOLO

ULTIMO ATTO DEL CONGRESSO, LA CONSEGNA DEL TESTIMONE

Il timone del Distretto 2072 passa da Reggio Emilia a Rimini, capitale della più storica impresa turistica romagnola. Molti i progetti sul tappeto per una nuova annata densa di obiettivi e di lavoro.

Non è una cerimonia come tante ma un momento simbolico, intenso, che meglio di tante parole sintetizza la fine di un anno fatto di migliaia di azioni, di rapporti e l'inizio di una nuova ed esaltante avventura. Stiamo parlando del passaggio del collare. Momenti intensi anche a Reggio Emilia per il passaggio del testimone del Distretto 2072, con la rotazione dei ruoli tra due Governatori ma soprattutto due amici rotariani. Il secondo Governatore del nuovo Distretto, Ferdinando Del Sante, ha passato il comando di Emilia Romagna e San Marino a Paolo Pasini, che svolgerà le funzioni governative nel 2015-2016. Da Reggio Emilia, città del Governatore 2014-2015 e luogo di nascita del Tricolore, a Rimini, capitale della più storica impresa turistica romagnola di cui il nuovo governatore è cittadino, il Distretto si muove attraverso il suo territorio per una nuova annata densa di obiettivi e di lavoro. Così Ferdinando de Sante e Paolo Pasini hanno reso emozionante il passaggio del collare, trasmettendo al pubblico rotariano l'amicizia, l'entusiasmo, il coinvolgimento e la concretezza, valori propri del nostro sodalizio.

M.G.P.

Del Sante premia gli addetti alla comunicazione

IL PASSAGGIO DEL COLLARE

ROTARY CLUB
SALSOMAGGORE TERME

UN GEMELLAGGIO LUNGO 30 ANNI

Festeggiare il trentesimo anniversario di un gemellaggio è sempre qualcosa di straordinario, se poi è con un Club transalpino, lo è ancor di più se si pensa solo alla difficoltà della differente cultura, lingua e soprattutto distanza, ma se quest'anno a festeggiare in Italia erano presenti più di trenta soci del Club Gemello di Grasse (Alpi Marittime) ha comunque del miracoloso.
Il gemellaggio con il Club di Salsomaggiore Terme (Parma) venne ufficializzato in terra di Francia il 20 aprile 1985, presidenti erano Mario Rossi e Pierre Vignoli.
Nei discorsi anche gli attuali dirigenti dei due Clubs il professor avvocato Andreina Angiello e il professor Jean Kovalesky hanno cercato di mettere in evidenza i legami, le affinità tra le due città ed i loro territori.
Grasse è una città di origini genovesi dove, fin dagli inizi del secolo scorso, si parlava italiano, mentre Parma (il suo territorio) è certamente la più francese di tutte le città italiane, sia per il rapporto all'arte, alla cultura in generale, ma anche alla gastronomia.
Perfino il patrono della città Ducale Sant'Ilario veniva dalla Francia e per la precisione da Poitier, dove era vescovo.
Si racconta che egli andava a Roma percorrendo la strada dei Pellegrini (quella chiamata Francigena) e, arrivato a Parma, si fermò per sempre, probabilmente colpito dalla bellezza della città.
Ma non è il solo francese che ha scelto il nostro territorio per viverci.
Non si può dimenticare infatti Leon Guillone du Tillot (primo ministro per molti anni del ducato) e soprattutto l'architetto lionese Ennemond Alexandre Petitot che fu autore dello sviluppo urbanistico di Parma.
Un incontro, quindi, molto caloroso tra gli amici divenuti tali per merito della nostra associazione che ci ha fatto conoscere e frequentare.

CASA PER I SENZA DIMORA RIPARTE CON SLANCIO LA RACCOLTA

ROTARY CLUB
BOLOGNA

È ripartita con decisione la "campagna di raccolta fondi" per la costruzione della **Casa per i senza dimora** , il cui progetto definitivo ha costituito l'attività di punta del Rotary Club Bologna nell'anno rotariano 2013-14.
Il progetto, promosso e redatto dal Presidente del Rotary Club Bologna 2013-14 Arch. Andrea Trebbi insieme agli Ingegneri Soci del Club Fausto Arcuri, Mauro Negrini e Filippo Ospitali, ha trovato collocazione territoriale nell'area di via del Lazzaretto 15, della quale il Comune di Bologna è proprietario.
Il Protocollo d'Intesa finalizzato alla costruzione della **Casa** è stato sottoscritto il 18 giugno 2014 dal **Rotary Club Bologna** (soggetto ideatore, promotore e attuatore), dall' **Associazione Amici Di Piazza Grande Onlus** (soggetto consulente strategico), dalla **Fondazione Fare Insieme Onlus** (soggetto organizzatore delle attività di raccolta fondi) e dal **Comune Di Bologna** (soggetto destinatario della proprietà del Bene).
Il progetto si rivolge all'inserimento domestico di 64 persone "senza tetto", e contempla tipologie abitative di nuova concezione.
La realizzazione dell'opera, stimata complessivamente in 3,5 milioni di euro, richiederà 20-24 mesi di tempo.
Fare Insieme Onlus, della quale il socio Ing. Marco Cecchini è il Presidente, è già operativa nell'attività di promozione del Progetto e di raccolta fondi. Si è iniziato con una campagna di affissione che si è protratta nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2014 per un totale di 800 affissioni a Bologna. Da aprile è arrivata in Fondazione una fundraiser dedicata al progetto. Con il suo apporto l'11 giugno è stata posizionata una teca contenente il modello ligneo del progetto nella zona partenze dell'Aeroporto Guglielmo Marconi, questo anche grazie all'interessamento del Socio Enrico Postacchini. Sono ora online il sito interamente dedicato al progetto (www.casaeaccoglienza.org) ed una piattaforma di crowdfunding (dona.casaeaccoglienza.org) e si stanno presidiando tutti i social network più diffusi. Con la preziosa collaborazione dei Rotaract locali è iniziata sabato 20 giugno, la campagna di presidio dei Banchetti "Sostieni anche tu il Progetto **#casaeaccoglienza**" per le vie del Centro di Bologna che sarà attiva per tutto l'anno 2015-2016.
Nel piano di raccolta fondi è stato previsto che, a ciascun benefattore al raggiungimento di un obiettivo di donazione prefissato, sarà dedicato un mattone personalizzato col suo nome che verrà posizionato in un muro nell'androne principale della Struttura.**Il Rotary Club Bologna invita i 48 Club appartenenti al Distretto Internazionale 2072 a manifestare la loro solidale partecipazione alla realizzazione della CASA.**

Rotary
Distretto 2072

Periodico del Distretto 2072 distribuito gratuitamente ai Soci
Direttore Editoriale Ferdinando Del Sante - Direttore responsabile Fabio Raffaelli